



LICEO GINNASIO
LUIGI GALVANI

CON ANNESSE SEZIONI DI LICEO SCIENTIFICO
E LINGUISTICO INTERNAZIONALE

AI DOCENTI – SEDE
AL PERSONALE ATA, AGLI ALUNNI – SEDE
AI GENITORI – SEDE.

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

Anni scolastici 2015/2018

DIRIGENTE SCOLASTICO
PROF.SSA GIOVANNA CANTILE

Via Castiglione, 38 – 40124 Bologna – tel. 051/6563111 – fax 051/262150
e-mail: liceogalvani@galvanibo.it- Sito web: www.liceogalvani.it

Indice

		<i>pagina</i>
Presentazione POFT		2
	Presentazione della scuola	4
	Illustrazione dei criteri generali del servizio	6
	Patto educativo di corresponsabilità	8
1. Organizzazione della didattica		
	Parte A - Progetto educativo	10
	I. Articolazione dei percorsi di studio	11
		12
	Liceo classico	13
	Liceo classico Esabac/tedesco	14
	Internazionale francese Esabac	15
	Internazionale tedesco	16
	Scientifico internazionale inglese	17
	II. Articolazione dell'attività didattica	19
	III. Organizzazione didattica interna ai percorsi di studio	19
		19
	Accoglienza	20
	Orientamento	21
	Continuità	21
	Valutazione e verifiche	26
	Recupero e sostegno	28
	Centro di ascolto e tutor	28
	Attività di integrazione e supporto	30
	Aggiornamento	31
	Parte B – Progetto educativo aggiuntivo rispetto ai percorsi di studio	31
	Attività integrative	31
	Attività di potenziamento e promozione dell'eccellenza	32
	Progetti	34
	Educazione ambientale e sostenibilità	34
	Scambi e stages	35
	Parte C - Alternanza scuola / lavoro	37
2. Organizzazione della scuola		38
	Dirigenza	38
	Funzioni strumentali	40
	Commissioni e comitati	42
	Coordinatori e responsabili	45
3. Valutazione della scuola		45
	Piano di miglioramento	47
	Risultati Invalsi	49
4. Risorse umane e materiali		49
	Organico	49
	Strutture	51
5. Atto di indirizzo 2015 dirigente prof.ssa Gallo		55
6. Atto di indirizzo 2017 dirigente prof.ssa Cantile		55

Per entrare subito in una dimensione europea
Per chi ha desiderio di sapere
Per chi ha la passione di comunicare
Per chi vuole vivere la propria avventura culturale

Presentazione del

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

Anno scolastico 2015/2018

Elaborato dal Collegio docenti il 25 novembre 2016

Approvato dal consiglio di istituto il 26 novembre 2016 con delibera n.25

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale (P.O.F. T.) è il documento programmatico che illustra l'identità culturale e progettuale del Liceo Galvani.

La progettazione educativa si innesta sul tessuto storico-culturale del Liceo e sugli ordinamenti di Legge. Essa definisce l'identità educativa del Liceo Galvani attraverso l'articolazione di specifici percorsi di studio e la predisposizione di attività aggiuntive, parallele e integrative rispetto ai percorsi di studio. Sulla progettazione educativa, poi, vale a dire sulla migliore articolazione possibile dei suoi servizi educativi, si basa tutta l'organizzazione della scuola.

Tenuto presente tutto ciò, sulla base del criterio del *servizio* all'utenza – principio fondamentale della *Carta dei servizi della scuola* (Decreto 15/6/1995) –, come della legge 15/3/1997 “Bassanini”, oltre che del Decreto del 25/2/1999 “Regolamento dell'Autonomia Scolastica” nonché della *Raccomandazione della Commissione e del Consiglio dell'Unione Europea* del 18 dicembre 2006 sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente, della legge 27/12/2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) sull'elevazione a 10 anni dell'obbligo di istruzione, dell'art. 1, comma 627 della medesima, *Programma nazionale* “Scuole aperte a.s. 2007/08”, del D.L. 1 settembre 2008, in conformità ai principi enunciati nell'Atto di indirizzo della Dirigente e nell'Atto d'indirizzo approvato dal Consiglio di Istituto il 27.04.2015 (pubblicato sul sito della scuola), sulla base dei Regolamenti di cui al D.P.R. 15/03/2010 n. 89 e del Decreto con le Indicazioni Nazionali, in ottemperanza alla legge 107 del 13 luglio 2015, si può articolare il Piano della Offerta Formativa Triennale in quattro parti fondamentali, precedute da una presentazione della scuola e da una introduzione ai criteri generali dell'organizzazione scolastica:

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA E ILLUSTRAZIONE DELLE CONDIZIONI GENERALI DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

- 1. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA**
- 2. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**
- 3. VALUTAZIONE DELLA SCUOLA**
- 4. RISORSE UMANE E MATERIALI**

IL LICEO “LUIGI GALVANI” NELLA STORIA

La storia dell'attuale Liceo “L. Galvani” si può far iniziare nel 1551, anno in cui i Gesuiti istituirono a Bologna due classi in modesti locali accanto alla piccola Chiesa di Santa Lucia, che era stato il primo nucleo della presenza dell'Ordine in città.

I collegi dei Gesuiti costituivano una realtà educativa fra le più qualificate in Italia e rispondevano a programmi di studio attentamente elaborati; la loro egemonia culturale nel settore educativo pre-universitario si espresse nel Seicento quando ebbero la direzione del Collegio dei Nobili e del Collegio dei Cittadini (borghesi).

Nel 1752, usufruendo dei lasciti di Mons. Zambeccari, venne costituita la Biblioteca che, prima in città, concesse libero accesso a tutti gli studiosi.

Nel 1773 l'Ordine fu soppresso e i suoi beni passarono ai Barnabiti che continuarono nell'educazione dei giovani. L'11 Febbraio 1860 nacque a Bologna il primo Liceo con sede nel "Palazzo delle Scuole", che ospita attualmente la Biblioteca dell'Archiginnasio.

Le leggi del 1866 tolsero ai Barnabiti chiese e scuole e, in clima di laicizzazione della cultura e dell'istruzione scolastica, nell'edificio si trasferì il primo Liceo - Ginnasio Statale bolognese che assorbì il Ginnasio “Guinizelli” e prese il nome di *Liceo Ginnasio Luigi Galvani*.

Da allora maestri insigni e discenti illustri hanno segnato il cammino di una Scuola rimasta fedele alle sue origini, cioè al rigore metodologico e all'apertura al nuovo, in una felice sintesi di antico e moderno.

La Scuola ha sempre vissuto nel suo interno le esperienze della vita civile, filtrate dal lavoro dei docenti che hanno formato gli allievi ai valori della cultura e della libertà, nell'equilibrio e nel rispetto dei diritti dei cittadini. Il Liceo Ginnasio *Galvani* è stata la Scuola di Carducci, Panzacchi, Don Olinto Marella, Della Volpe, Arcangeli, Bacchelli, Pasolini.

IL LICEO “LUIGI GALVANI” OGGI

Il ruolo che il liceo Galvani assume oggi è di interprete delle sfide del mondo contemporaneo: la dimensione internazionale del lavoro, l'esigenza della formazione continua, l'innovazione nei mezzi della ricerca e della partecipazione – e di tramite di un'eredità, quella classica, che definisce e anima l'identità del cittadino italiano del futuro. L'offerta educativa del liceo ha il fine di formare personalità mature in grado di affermarsi negli studi e nel lavoro sull'orizzonte europeo e in un ambiente tecnologico in rapida evoluzione.

Il liceo classico favorisce una formazione completa e versatile che consente di affrontare agevolmente qualsiasi facoltà universitaria. Nel corso degli anni l'offerta formativa delle sezioni classiche è stata ampliata e, accanto al curriculum tradizionale, sono stati istituiti corsi classici con potenziamento della matematica al triennio, corsi classici internazionali ad indirizzo francese Esabac o tedesco (v. sezioni internazionali) e, a partire dall'anno scolastico 2015-2016 corsi classici ad indirizzo inglese con potenziamento IGCSE, tutti in grado di fornire una formazione compiutamente proiettata in una dimensione europea

Le sezioni internazionali sfruttano l'atmosfera multiculturale promossa dall'inserimento nel curriculum scolastico italiano, come lingua seconda, della lingua del paese partner che identifica la classe internazionale, a cui sono subordinati gli indirizzi specifici: gli studenti dello scientifico o del classico o del linguistico sono studenti “italo-francesi” o “italo-inglesi” o “italo-tedeschi” che si dividono per frequentare i loro corsi specifici. La formula che ha reso il liceo Galvani un modello di riferimento per tante altre scuole in Italia è dunque rappresentata dalle sezioni internazionali che hanno due fondamentali caratteristiche: lo svolgimento, nella lingua del paese *partner*, di discipline attraverso le quali viene sviluppato sia l'aspetto linguistico - comunicativo sia un continuo confronto culturale; il conseguimento di un riconoscimento specifico, rilasciato dal paese europeo interessato. La base giuridica delle sezioni è costituita da un accordo culturale bilaterale a livello di ministero degli esteri e recepito dal ministero dell'istruzione.

La sezione francese, prima sezione internazionale ad opzione francese sul territorio italiano, è stata istituita nel 1991 sulla base di un decreto ministeriale (DM 27/6/91). Ricca di un'esperienza pluriennale nell'ambito della didattica bilingue e della didattica lingua-disciplina, la sezione francese è tra le prime ad associare l'ESABAC (*) al percorso quinquennale specifico all'indirizzo internazionale, percorso bilingue e biculturale che si conclude a tutti gli effetti con un doppio diploma, quello italiano e il baccalauréat francese¹.

La sezione inglese esiste dal 1997. È istituito un partenariato con l'università di Cambridge, nella fattispecie con il CIE (Cambridge International Examinations), ente che certifica in tutto il mondo le competenze raggiunte nelle discipline insegnate in lingua inglese. Contemporaneamente il liceo ha ottenuto il riconoscimento ufficiale del ministero dell'istruzione. Grazie a questo accordo, il liceo Galvani è stato accreditato centro ufficiale per gli esami Cambridge IGCSE (*International General Certificate of Secondary Education*) e A- levels sul territorio nazionale, prima scuola statale ad avere tale titolo.

La sezione tedesca esiste dal 1998. Un accordo culturale tra l'Italia e la Germania promuove le sezioni bilingui nei due paesi e riconosce i rispettivi programmi di studio e il diploma raggiunto. Il diplomato italiano ha quindi accesso alle università tedesche senza dover sostenere un esame di lingua.

Negli ultimi anni, oltre che con i partner europei, il liceo ha allacciato proficui rapporti con istituzioni scolastiche in Cina e in Australia.

Nell'ambito degli aggiornamenti tecnologici, il liceo partecipa al PON (Programma Operativo Nazionale) e prevede l'allestimento di laboratori e di ambienti di apprendimento *wireless*: il Collegio dei docenti nella riunione del 26.10.2016 ha dichiarato di aderire al PON, al piano di formazione in rete e alle reti di scuole coerenti con il piano dell'istituto, con il coinvolgimento dei dipartimenti.

Il liceo è inoltre test center accreditato per la ECDL (European Computer Driving Licence): vi si tengono corsi preparatori ed esami per il conseguimento del diploma .

¹ In conformità all'accordo fra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Francese relativo al doppio rilascio del diploma d'Esame di Stato e del diploma di *Baccalauréat* (2009), e al DM n.95/2013 relativo alle norme per lo svolgimento degli Esami di Stato nelle sezioni funzionanti presso istituti statali e paritari in cui è attuato il Progetto - ESABAC.

ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI GENERALI DEL SERVIZIO

Il Liceo *Galvani* organizza la sua attività educativa secondo la logica del servizio al cittadino, propria di ogni settore della Pubblica Amministrazione, ai sensi degli articoli 11 e 22 della Legge 15/3/1997.

In tal senso, il Liceo esplicita l'offerta formativa e chiarisce le richieste nei confronti degli allievi e delle loro famiglie, secondo le modalità del Patto educativo di corresponsabilità (cfr. p.7 ss.).

Che cosa offre

- una metodologia di studio che favorisca l'autonomia
- una solida formazione, nella quale l'antico si coniuga col moderno
- un'attenzione particolare all'omogeneità e alla continuità didattica del percorso educativo
- attività culturali e sportive di vario genere
- interventi di potenziamento e di integrazione al percorso di studi
- attività di recupero e di sostegno
- attività di alternanza scuola-lavoro
- attività di volontariato
- visite guidate, uscite didattiche, viaggi di istruzione e scambi culturali
- collaborazione con una pluralità di soggetti (Enti pubblici o privati) agenti sul territorio
- collegamenti con l'Università finalizzati a collaborazioni diversificate e all'orientamento scolastico post-diploma
- collegamenti con gli Istituti di Cultura stranieri (Istituto di Cultura Tedesca, *Maison Française*, *British Council*)

Che cosa chiede

- interesse ed attitudine per l'indirizzo di studio scelto
- impegno e motivazione nello studio individuale e coinvolgimento nel lavoro in classe
- curiosità e interesse per la cultura in tutte le sue accezioni
- partecipazione responsabile ad iniziative ritenute utili e qualificanti
- rispetto del Regolamento d'Istituto, dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti e della Disciplina degli Studenti del Liceo.

I PRINCIPI FONDAMENTALI

Il Liceo *Galvani*, riconoscendosi pienamente nella funzione formativa ed educativa che gli compete come Istituto del Servizio Scolastico Pubblico, assume a base della Carta dei Servizi della Scuola gli art. 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana, che così recitano:

art. 3 "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e la uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Art. 33 L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sulla istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi. Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato. La legge, nel fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedono la parità, deve assicurare ad esse piena libertà e ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni di scuole statali. È prescritto un esame di Stato per la ammissione ai vari ordini e gradi di scuole o per la conclusione di essi e per l'abilitazione all'esercizio professionale. Le istituzioni di alta cultura, università ed accademie, hanno il diritto di darsi ordinamenti autonomi nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato.

Art. 34 La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi

più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.

Attua tali articoli nel modo seguente:

Uguaglianza. Il Liceo rivolge il proprio servizio a tutti, garantendo un'assoluta uguaglianza di diritti contro ogni discriminazione e ogni stereotipo – sociale, politico, economico o culturale - che limitino la libertà e la piena realizzazione delle persone. Il comportamento di ogni sua componente è ispirato a questo principio e orientato, nei limiti delle proprie risorse, per rimuovere gli ostacoli che impediscono l'esercizio di una effettiva parità, tutelando in particolar modo le situazioni più svantaggiate, anche dal punto di vista economico.

Imparzialità e regolarità. Il Liceo garantisce l'imparzialità e la regolarità del servizio e delle attività educative, rispettando le norme stabilite per legge.

Accoglienza e integrazione. Il Liceo accoglie, con massima disponibilità, genitori ed alunni e promuove la ricerca e l'attuazione di interventi mirati all'inserimento e all'integrazione di questi ultimi, soprattutto nella delicata fase di ingresso alle classi iniziali.

Rivolge particolare attenzione alle situazioni di difficoltà dovute a motivi familiari, di salute o derivanti da condizioni di disabilità – assicurando condizioni di pari opportunità per il successo formativo.

Diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza. Nel rispetto della libertà dell'utenza di scegliere fra le diverse istituzioni che erogano il servizio scolastico, la scuola intende soprattutto assicurare ai giovani un regolare compimento del corso di studi.

Per questo, oltre a vigilare sulla regolarità della frequenza, in costante collaborazione con le famiglie, adotta opportuni strumenti per monitorare con regolarità l'andamento dei risultati e si adopera per prevenire l'insuccesso e l'abbandono scolastico con adeguati e tempestivi interventi educativi e didattici.

Si impegna in particolar modo contro la dispersione scolastica, esercitando una costante azione di orientamento, in ingresso, in itinere e in uscita.

Partecipazione, efficienza e trasparenza. Nella consapevolezza che la partecipazione ed il coinvolgimento diretto sono la migliore condizione per la realizzazione di risultati ottimali, il Liceo si avvale della responsabile collaborazione di tutte le sue componenti: Docenti, Personale Amministrativo, Personale di Servizio, Comitato dei Genitori, Organizzazione degli Studenti.

In questa prospettiva, il Liceo si impegna come centro di promozione culturale, sociale e civile, sviluppando attività integrative extrascolastiche proprie e consentendo l'uso degli edifici scolastici e delle attrezzature, fuori dall'orario del servizio scolastico, al fine di rendere la scuola "comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le dimensioni" come appunto prevede lo *Statuto delle studentesse e degli studenti*. A tutti è garantita, inoltre, un'informazione chiara e tempestiva, in un sistema procedurale per quanto possibile semplice e snello.

Il Personale tutto si impegna ad accogliere con disponibilità ogni forma di miglioramento dell'efficacia del servizio.

Rapporti umani, decoro, pulizia, gentilezza, agibilità. Secondo la logica di servizio all'utenza cui è ispirata tutta la Pubblica Amministrazione e soprattutto nella consapevolezza della rilevanza didattica e formativa che abiti comportamentali, gentilezza, decoro e organizzazione degli ambienti assumono in vista del cosiddetto *curriculum implicito* degli alunni – oltre che della tutela della salute dei luoghi di lavoro sancita dalla Legge - il Liceo si impegna, nell'ambito delle proprie competenze e disponibilità economiche, ad assicurare gentilezza e disponibilità nei rapporti umani interni ed esterni, pulizia e decoro degli ambienti, piena agibilità degli ambienti – compatibilmente con le regole della sicurezza – oltre alla necessaria trasparenza dei ruoli e delle responsabilità.

Il Personale tutto si impegna ad accogliere con disponibilità ogni forma di miglioramento dell'efficacia del servizio ispirata a queste finalità.

LE REGOLE

Le regole generali cui si devono attenere gli allievi del Liceo sono contenute nel Regolamento di Istituto, riportato a p. 38. Il rispetto delle regole, nell'ambito di una più generale e preventiva condivisione di obiettivi e strumenti didattici (per cui si veda il paragrafo seguente dedicato al "Patto educativo di corresponsabilità"), è considerato essenziale elemento di giudizio dell'allievo, soprattutto per quanto

attiene alle caratteristiche del “sapere essere”, obiettivo fondamentale (assieme al “sapere” e al “sapere fare”) delle programmazioni educative generali di classe.

Il Liceo *Galvani* ispira la sua attività didattica e la sua organizzazione interna ai criteri propri del “Patto educativo di corresponsabilità” ossia alla dichiarazione che rende esplicita e partecipata l’azione della scuola, orientandola alla migliore riuscita del progetto educativo condiviso.

Principio ispiratore fondamentale di tale patto è la precisa ed esplicita dichiarazione delle legittime attese proprie delle rispettive parti coinvolte, vale a dire:

- che cosa si aspettano gli insegnanti dagli studenti e dalle famiglie
- che cosa si aspettano le famiglie dagli insegnanti (e dai propri figli)
- che cosa si aspettano gli studenti dagli insegnanti (e dai propri genitori).

In tale contesto viene stabilito il patto educativo, che coinvolge gli Organi Collegiali della scuola, i singoli docenti, gli alunni e le famiglie, i *tutor* psicologici e lo psicologo di Istituto, secondo lo schema seguente:

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Approvato dal Consiglio di Istituto con deliberazione n. 16 del 18 giugno 2009

VISTO il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica";
 VISTO IL D.P.R. N. 249 DEL 24/6/1998 E IL D.P.R. N. 235 DEL 21/11/2007 "REGOLAMENTO RECANTE LO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA";
 VISTO il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo";

VISTO il D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";

VISTA la LEGGE 29 maggio 2017, n. 71 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyber bullismo. CONSIDERATO

che la formazione, l'educazione e l'istruzione sono processi complessi e continui che, per la loro piena realizzazione, richiedono la cooperazione e la collaborazione del Dirigente scolastico, dei docenti, degli studenti e della famiglia; PRESO ATTO che la

scuola è una comunità organizzata in cui operano, nel rispetto di appositi regolamenti, diverse risorse umane;

CONSIDERATA la necessità di definire, nel rapporto Scuola-Famiglia-Alunni, i diritti e i doveri da condividere per potenziare. l'Offerta Formativa della Scuola e permettere agli Alunni di realizzare pienamente l'apprendimento; si stipula con la famiglia dello studente e con lo studente il seguente:

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ con il quale

	La scuola si impegna a:	La famiglia si impegna a:	Lo studente si impegna a:
Offerta formativa	Garantire un piano formativo basato su progetti ed iniziative volte a promuovere il benessere e il successo dello studente, la sua valorizzazione come persona, la sua realizzazione umana e culturale.	Prendere visione del piano formativo, condividerlo e discuterlo con i propri figli, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto.	Condividere con gli insegnanti e la famiglia la lettura del piano formativo, discutendo con loro ogni singolo aspetto di responsabilità.
Relazionalità	Creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione, favorendo la conoscenza ed il rapporto reciproco tra studenti, l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro. Promuovere il talento e	Condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione educativa.	Mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto, rispettando l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni.

	l'eccellenza, comportamenti ispirati alla partecipazione solidale, alla gratuità, al senso di cittadinanza.		
Partecipazione	Ascoltare e coinvolgere gli studenti e le famiglie, richiamandoli ad un'assunzione di responsabilità rispetto a quanto espresso nel patto formativo.	Collaborare attivamente per mezzo degli strumenti messi a disposizione dall'istituzione scolastica, informandosi costantemente del percorso didattico educativo dei propri figli.	Frequentare regolarmente i corsi e assolvere assiduamente agli impegni di studio. Favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, garantendo costantemente la propria attenzione e partecipazione alla vita della classe.
Interventi educativi	Comunicare regolarmente con le famiglie, informandole sull'andamento didattico-disciplinare degli studenti. Fare rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti, in particolare relativamente all'utilizzo di telefonini e altri dispositivi elettronici.	Prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni. Prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola, discutendo con i figli di eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari, stimolando una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità	Riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti. Favorire il rapporto e il rispetto tra i compagni, sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà.

Ogni soggetto sottoscrittore del presente Patto è consapevole che:

il presente Patto educativo di corresponsabilità è valido, per ciascuno studente, fino al termine degli studi all'interno di questa Istituzione Scolastica. Eventuali ampliamenti, proposti dal Consiglio di Istituto e condivisi con i rappresentanti delle famiglie genitori e degli studenti, nonché eventuali modifiche proposte dal MIUR, saranno comunicati tempestivamente.

Al fine di contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, secondo le norme contenute nella LEGGE 29 maggio 2017, n. 71, che definisce per "cyberbullismo" qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo.

Il liceo Luigi Galvani:

- individua un referente tra i docenti con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo
- promuove il ruolo attivo di studenti, nonché di ex studenti che abbiano già operato all'interno dell'istituto scolastico in attività di peer education, nella prevenzione e nel contrasto del cyberbullismo nelle scuole
- promuove l'educazione all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche, quale elemento trasversale alle diverse discipline curriculari.

Salvo che il fatto costituisca reato, il dirigente scolastico che venga a conoscenza di atti di cyberbullismo ne informa tempestivamente i soggetti esercenti la responsabilità genitoriale ovvero i tutori dei minori coinvolti e attiva adeguate azioni di carattere educativo. Poiché gli atti di cyberbullismo rientrano fra quelli che violano la dignità e il rispetto della persona (art. 37 del Regolamento di istituto per gli studenti) sono sanzionati a norma del regolamento di Disciplina degli studenti, art.2, comma 8, numeri I, II, III.

PARTE A – IL PROGETTO EDUCATIVO

Finalità dell'attività didattica nel suo complesso è lo sviluppo armonico ed equilibrato dell'alunno, sostenuto verso una consapevole presa di coscienza dei propri mezzi e verso un graduale miglioramento di tutte le sue potenzialità, nella prospettiva di una formazione permanente. Il percorso educativo liceale tende perciò alla formazione, nell'allievo, di un ordinato sistema logico-espressivo, attraverso la motivazione alla conoscenza e all'acquisizione di un metodo di studio efficace, che gli consenta di imparare ad imparare e di sviluppare spirito di iniziativa.

Tutte le attività sono volte allo sviluppo morale e intellettuale dei ragazzi, guidati ad un corretto approccio alla realtà, orientati a cogliere il rapporto esistente tra mondo reale e mondo della loro immaginazione e ad esercitare, in modo partecipato e compiuto, i diritti e i doveri di cittadinanza.

La motivazione allo studio liceale, tenuta viva mediante proposte di lavoro capaci di rendere attuali i contenuti delle singole discipline, favorisce l'impegno individuale, la crescita del senso di responsabilità, la volontà di operare - come singoli o come gruppo classe - al fine di costruire un patrimonio coerente di conoscenze, abilità/capacità e competenze. Tale patrimonio tende a realizzare l'umanesimo nel suo significato più proprio: una conoscenza che abbia il carattere della scoperta, dell'azione di ricerca, del confronto attivo con i grandi problemi della civiltà occidentale.

Nell'ambito della programmazione di classe, vengono definiti gli obiettivi formativi trasversali e quelli specifici di ogni disciplina, nonché i percorsi di studio delle singole classi, chiariti nei documenti di programmazione didattica e nei piani di lavoro dei docenti.

Elemento qualificante di tutta l'attività didattica ed educativa è la considerazione del VALORE DELL'APPRENDERE, parallelo al VALORE DELL'INSEGNARE, non solo come trasmissione di conoscenze, ma anche come progetto di costruzione di un'identità personale, di condivisione di un patrimonio culturale e di consapevole partecipazione al contesto sociale. Le scelte dei percorsi e delle modalità di attuazione sono anche determinate ad integrare la scuola con il territorio - cogliendo le opportunità che da esso vengono - oltre che a promuovere nei giovani la consapevolezza delle dimensioni europee della cultura e a favorire la tolleranza tra le culture e l'integrazione fra i popoli.

Come in tutti gli ordini di scuola, anche al Liceo *Galvani* è attivo il Corso quinquennale di Religione Cristiana Cattolica, curricolare ma facoltativo; esso segue un programma, definito dalla C.E.I., che contribuisce allo sviluppo degli interessi culturali degli studenti che se ne avvalgono. È svolto da insegnanti designati dalla Curia bolognese, i quali partecipano alla programmazione didattica, con interventi a vari livelli: disciplinari, di approfondimento, di ascolto e prevenzione del disagio.

Per gli studenti che non si avvalgono dell'I.R.C. sono attive le opzioni previste dalla normativa (ora alternativa "La spiritualità nel mondo classico", educazione alla cittadinanza europea, studio individuale assistito, studio individuale autonomo, uscita da scuola).

I. ARTICOLAZIONE DEI PERCORSI DI STUDIO

Al liceo Galvani è possibile *scegliere*:

1. Il liceo **Classico**, con cinque tipologie di percorso di studio:

- liceo classico ordinario
- liceo classico nell'ambito della Sezione Internazionale di Francese, Esabac
- liceo classico nell'ambito della Sezione Internazionale di Tedesco
- liceo classico potenziato con matematica
- liceo classico con esami IGCSE

2. Il liceo **Scientifico**, secondo tre tipologie di percorso potenziato:

- liceo Scientifico potenziato Internazionale IGCSE
- liceo Scientifico potenziato nell'ambito della Sezione Internazionale di Francese
- liceo Scientifico potenziato nell'ambito della Sezione Internazionale di Tedesco

3. Il liceo **linguistico Internazionale**

- liceo linguistico nell'ambito della Sezione Internazionale di Francese, con Spagnolo 3° lingua
- liceo linguistico nell'ambito della Sezione Internazionale di Tedesco, con Spagnolo 3° lingua

LICEO CLASSICO; LICEO CLASSICO CON POTENZIAMENTO DELLA MATEMATICA; LICEO CLASSICO CON POTENZIAMENTO IGCSE

Il liceo classico favorisce una formazione completa e versatile che consente sia di affrontare agevolmente qualunque facoltà universitaria sia di inserirsi in ambito lavorativo. Consente infatti una formazione equilibrata della personalità, favorisce l'autonomia nello studio, sviluppa le capacità critiche, educa a riconoscere il bello in tutte le sue forme e dà una formazione proiettata in dimensione europea.

A partire dall'anno scolastico 2015-2016 è avviato un percorso di studi classico ad indirizzo inglese IGCSE (*International General Certificate of Secondary Education*); gli studenti sosterranno in inglese gli esami Cambridge IGCSE per la certificazione delle competenze nelle seguenti discipline: *IGCSE Latin* (termine del terzo anno), inglese (*Cambridge English: First (FCE)* alla fine del terzo anno e *IGCSE English as a Second Language* al termine del quarto, con la possibilità di sostenere il *Cambridge English: Advanced (CAE)* nel corso del quinto anno), *IGCSE Mathematics* (inizio del quinto anno). L'utilizzo dei lettori permette di ampliare in maniera significativa il numero delle ore destinate all'inglese e alla matematica (v. note al quadro orario).

Anche nel liceo classico ordinario e nel liceo classico con potenziamento di matematica a partire dal terzo anno gli allievi sono preparati a sostenere, su base volontaria, gli esami per la certificazione delle competenze nella lingua inglese: PET, First Certificate (FCE), ADVANCED. Il piano di studi è il seguente:

MATERIE	Liceo Classico		Liceo Classico con potenziamento della matematica dal 3 ^a anno		Liceo Classico con potenziamento IGCSE	
	Biennio	Triennio	Biennio	Triennio	Biennio	Triennio
Italiano	4 4	4 4 4	4 4	4 4 4	4 4	4 4 4
Latino	5 5	4 4 4	5 5	4 4 4	5* 5*	4* 4 4
Greco	4 4	3 3 3	4 4	3 3 3	4 4	3 3 3
Inglese	3* 3*	3* 3* 3*	3* 3*	3* 3* 3*	4* 4*	4* 4* 4*
Storia /geo	3 3		3 3		3 3	
Storia		3 3 3		3 3 3		3 3 3
Filosofia	--	3 3 3	--	3 3 3	--	3 3 3
Scienze naturali	2 2	2 2 2	2 2	2 2 2	2 2	2 2 2
Matematica	3 3	2 2 2	3 3	3 3 3	4* 4*	3* 3* 3*
Fisica	--	2 2 2	--	2 2 2	--	2 2 2
Storia dell'arte	--	2 2 2	--	2 2 2	--	2 2 2
Scienze m.	2 2	2 2 2	2 2	2 2 2	2 2	2 2 2
Religione	1 1	1 1 1	1 1	1 1 1	1 1	1 1 1
TOTALE	27	31	27	32	29	33 <small>(32 DA NOVEMBRE DEL QUINTO ANNO)</small>

Latino. Nel liceo classico ad indirizzo IGCSE l'asterisco (*) indica che un'ora di lezione settimanale si svolge in presenza col lettore inglese madrelingua il quale, in collaborazione col titolare di cattedra, prepara gli studenti all'esame di IGCSE Latin (fine del terzo anno).

Matematica. Nel liceo classico ad indirizzo IGCSE l'asterisco (*) indica che è prevista fin dal biennio un'ora settimanale in più in lingua inglese che il lettore madrelingua gestisce autonomamente in accordo col titolare di cattedra per approfondire la preparazione in vista dell'esame di IGCSE Mathematics (inizio del quinto anno). Nel liceo classico con potenziamento di matematica l'ora aggiuntiva di matematica, in lingua italiana, è prevista a partire dal triennio.

Inglese. L'asterisco (*) indica che un'ora di lezione settimanale si svolge in presenza col lettore inglese madrelingua. Nel liceo classico ad indirizzo IGCSE è prevista un'ora settimanale in più che il lettore madrelingua gestisce autonomamente in accordo col titolare di cattedra per approfondire la preparazione in vista degli esami per la certificazione delle competenze nella lingua inglese. Se si contano le compresenze svolte dal lettore madrelingua anche in latino e in matematica, le ore di lingua inglese nell'indirizzo classico IGCSE salgono a 6 nel biennio e nel terzo anno; ammontano a 5 al quarto anno e fino ad ottobre del quinto anno, quando si sostiene l'esame di matematica; sono 4 a partire da novembre del quinto anno.

LICEO CLASSICO INTERNAZIONALE AD OPZIONE FRANCESE ESABAC O TEDESCA

MATERIE	Biennio.		Triennio.		
	Italiano	5	5	4	4
Latino	4	4	4	4	4
Greco	4	4	3	3	3
Francese/tedesco	5	5	4	4	4
Inglese	3*	3*	3*	-	-
Storia	2	2	2	2	3
Geografia	2	2	-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze	-	-	3	3	2
Matematica	4	4	3	3	3
Fisica	-	-	-	3	3
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Scienze motorie.	2	2	2	2	2
TOTALE	32		34		

**Inglese: un'ora di quelle contrassegnate con un asterisco è di conversazione con l'esperto madrelingua (inglese (lettore)). Nel corso del quinquennio gli studenti sono preparati a sostenere, su base volontaria, gli esami per la certificazione delle competenze nella lingua inglese (PET, FIRST CERTIFICATE, ADVANCED). Il proseguimento dell studio dell'inglese al 4[^] e 5[^] anno è su base volontaria.*

***Le discipline in corsivo sono insegnate in francese o tedesco da docenti francesi o tedeschi madrelingua.*

Nel liceo classico internazionale ad opzione francese o tedesca la presenza di docenti madrelingua e l'interazione tra le due culture favoriscono una formazione proiettata in dimensione europea e facilitano l'accesso alle istituzioni comunitarie. Nel corso del quinquennio sono previsti stages e/o scambi; gli allievi inoltre possono sostenere

- il Preliminary English Test (PET)

- il First Certificate in English (FCE)

Alla base del cosiddetto "Modello Galvani" c'è tra l'Italia, la Francia e la Germania un accordo culturale che promuove queste sezioni bilingui nei tre paesi e riconosce i rispettivi programmi di studio. Il diploma raggiunto, contestualmente al diploma italiano, costituisce la certificazione linguistica riconosciuta ufficialmente che permette ai diplomati del Liceo Galvani l'accesso diretto alle università tedesche o francesi senza l'obbligo di sostenere un esame di lingua.

SEZIONE AD OPZIONE INTERNAZIONALE FRANCESE ESABAC

Il curriculum sviluppa le stesse valenze del liceo in un'ottica interculturale. La presenza di docenti francesi e l'interazione tra le due culture favoriscono una formazione proiettata in dimensione europea e facilitano l'accesso alle istituzioni comunitarie. Nel corso del quinquennio sono previsti stages e/o scambi; gli allievi inoltre possono sostenere

- il Preliminary English Test (PET)
- il First Certificate in English (FCE)

Sono attuate tre opzioni: classica, che conduce al *diploma di liceo classico*; scientifica, che conduce al *diploma di liceo scientifico*; linguistica, che conduce al *diploma di liceo linguistico*. L'opzione classica inizia dal primo anno; la scelta per l'opzione scientifica o linguistica avviene nel secondo anno.

Il titolo di studio conseguito è *riconosciuto dalla Repubblica Francese* che rilascia una "*mention spéciale*" che consente l'accesso diretto a tutte le università francesi. A partire dall'a.s. 2010-2011, la sezione internazionale ad opzione francese ha integrato il progetto Esabac, dopo la firma dell'accordo fra i Governi francese e italiano sul doppio rilascio del diploma di Baccalauréat e del diploma dell'Esame di Stato (24-02-2009), e secondo le norme attuate per lo svolgimento delle prove specifiche d'esame contenute nel DM 91/2010. Il piano di studi è il seguente:

MATERIE	Classico		Scientifico		Linguistico	
	bien.	trien.	bien.	trien.	bien.	trien.
italiano	5 5	4 4 4	5 5	4 4 4	5 5	4 4 4
Latino	4 4	4 4 4	4 4	2 2 -	4 4	2 2 -
Greco	4 4	3 3 3	--	---	--	---
<i>francese</i>	5 5	4 4 4	5 5	4 4 4	5 5	4 4 4
inglese	3*3*	3* --	3* 3*	3* 3* 3*	3* 3*	4* 4* 4*
spagnolo	--	---	--	---	--	5* 5* 5*
<i>Storia</i>	2 2	2 2 3	2 2	2 2 3	2 2	2 2 3
<i>geografia</i>	2 2	---	2 2	---	2 2	---
filosofia	--	3 3 3	--	3 3 3	--	3 3 3
scienze	--	3 3 2	2 2	3 3 3	2 2	2 2 3
matematica	4 4	3 3 3	4 4	5 5 5	4 4	3 3 3
Fisica	--	- 3 3	2 2	3 3 4	2 2	---
storia dell'arte	--	2 2 2	--	2 2 2	--	2 2 2
religione	1 1	1 1 1	1 1	1 1 1	1 1	1 1 1
scienze motorie	2 2	2 2 2	2 2	2 2 2	2 2	2 2 2
TOTALE	32	34	32	34	32	34

N.B. Un'ora di quelle contrassegnate con un asterisco è di conversazione con l'esperto madrelingua. Le discipline in corsivo sono insegnate in francese da docenti francesi.

SEZIONE AD OPZIONE INTERNAZIONALE TEDESCA

Il curriculum sviluppa le stesse valenze del liceo in un'ottica interculturale. La presenza di docenti tedeschi e l'interazione tra le due culture favoriscono una formazione proiettata in dimensione europea e facilitano l'accesso alle istituzioni comunitarie. Nel corso del quinquennio sono previsti stages e/o scambi; gli allievi inoltre possono sostenere

- il Preliminary English Test (PET)
- il First Certificate in English (FCE)

Sono attuate tre opzioni: classica, che conduce al *diploma di liceo classico*; scientifica, che conduce al *diploma di liceo scientifico*; linguistica, che conduce al *diploma di liceo linguistico*. L'opzione classica inizia dal primo anno; la scelta per l'opzione scientifica o linguistica avviene nel secondo anno.

Alla base del cosiddetto "Modello Galvani" c'è tra l'Italia e la Germania un accordo culturale che promuove queste sezioni bilingui nei due paesi e riconosce i rispettivi programmi di studio. Il diploma raggiunto, contestualmente al diploma italiano, costituisce la certificazione linguistica riconosciuta ufficialmente che permette ai diplomati del Liceo Galvani l'accesso diretto alle università tedesche, senza dover sostenere un esame di lingua.

Il piano di studi è il seguente:

MATERIE	Classico		Scientifico		Linguistico	
	bien.	trien.	bien.	trien.	bien.	trien.
Italiano	5 5	4 4 4	5 5	4 4 4	5 5	4 4 4
Latino	4 4	4 4 4	4 4	2 2 -	4 4	2 2 -
Greco	4 4	3 3 3	--	--	--	---
<i>Tedesco</i>	5 5	4 4 4	5 5	4 4 4	5 5	4 4 4
Inglese	3* 3*	3* - -	3* 3*	3* 3* 3*	3* 3*	4* 4* 4*
spagnolo	--	---	--	---	--	5* 5* 5*
<i>Storia</i>	2 2	2 2 3	2 2	2 2 3	2 2	2 2 3
<i>geografia</i>	2 2	---	2 2	---	2 2	---
filosofia	--	3 3 3	--	3 3 3	--	3 3 3
Scienze	--	3 3 2	2 2	3 3 3	2 2	2 2 3
matematica	4 4	3 3 3	4 4	5 5 5	4 4	3 3 3
Fisica	--	- 3 3	2 2	3 3 4	2 2	---
storia dell'arte	--	2 2 2	--	2 2 2	--	2 2 2
religione	1 1	1 1 1	1 1	1 1 1	1 1	1 1 1
scienze motorie	2 2	2 2 2	2 2	2 2 2	2 2	2 2 2
TOTALE	32	34	32	34	32	34

N.B. Un'ora di quelle contrassegnate con un asterisco è di conversazione con l'esperto madrelingua. Le discipline in corsivo sono insegnate in tedesco da docenti di madrelingua tedesca.

SEZIONE DI LICEO SCIENTIFICO INTERNAZIONALE AD OPZIONE ITALO-INGLESE

È un corso di Liceo Scientifico Internazionale ad opzione italo-inglese, in linea con i programmi Brocca, che conduce al *diploma di liceo scientifico*.

Obiettivi del corso sono favorire una formazione proiettata in dimensione europea e facilitare l'accesso alle istituzioni comunitarie.

Nel corso degli studi gli allievi sostengono

- i sette *International General Certificate of Secondary Education (IGCSE)*: attestati rilasciati dall'*University of Cambridge Examinations (CIE)* che favoriscono l'accesso ad oltre 100 atenei di tutto il mondo e costituiscono titolo di credito presso l'*Università degli Studi di Bologna*. La preparazione agli esami IGCSE avviene anche attraverso stages settimanali in Inghilterra nel secondo e terzo anno. Le discipline oggetto degli esami IGCSE (English, Mathematics, Physics, Biology, French, Art and photography, Geography) sono insegnate da docenti italiani e, in compresenza, da esperti madrelingua, al fine di far conseguire agli studenti il lessico specifico e i contenuti richiesti per il superamento di detti esami.

Gli alunni sostengono inoltre

- il *First Certificate in English (FCE)*
- del *Diplôme d'Etudes de Langue Française (DELF)*
- il **CAE** (Certificate of Advanced English).

Si precisa che in sede di scrutinio, a giudizio del consiglio di classe, per il voto di condotta e/o per la valutazione finale nelle discipline che prevedono la certificazione sarà determinante aver sostenuto tutte e sette le certificazioni previste.

Il piano di studi è il seguente:

MATERIE	I	II	III	IV	V
Italiano	5	5	4	4	4
Latino	4	4	2	2	-
<i>Inglese</i>	5(2)	5(2)	5(2)	5(2)	4(2)
<i>Francese</i>	3(1)	3(1)	3(1)	3(1)	3(1)
Storia	2	2	2	2	2
<i>geografia</i>	2(1)*	2(1)	-	-	-
filosofia	-	-	3	3	3
<i>Scienze</i>	2(1**)	2	3(1)	2(1)	4
<i>Matematica</i>	5(1)	5(1)	5(1)	5	5
<i>Fisica</i>	2(1)	2(1)	2	3	4
<i>storia dell'arte</i>	-	-	2	2(1)	2
religione	1	1	1	1	1
scienze motorie	2	2	2	2	2
TOTALE	33	33	34	34	34

N.B. Le discipline in corsivo prevedono la compresenza dei docenti italiani con gli esperti madrelingua per il numero delle ore indicato tra parentesi.

* Durante il pentamestre. ** Durante il trimestre.

Tutti i percorsi di studio - nell'articolazione del quadro orario specifico - si ispirano ad un comune progetto educativo; quelli che prevedono l'insegnamento quinquennale dell'inglese si avvalgono della compresenza in classe di un insegnante madrelingua e contemplano la preparazione al *First Certificate*, titolo rilasciato dal *British Council* e riconosciuto internazionalmente. Il diploma, grazie ad un accordo con l'Università di Bologna, è riconosciuto come credito linguistico per la lingua inglese presso i corsi di laurea dell'Ateneo bolognese.

La particolarità dei percorsi di studio "internazionali" consiste nel fatto che francese e tedesco sono studiati come seconda lingua e non come lingue straniere. Oltre a lingua e letteratura francese e a lingua e letteratura tedesca, anche gli insegnamenti di storia (quinquennale) e di geografia (biennale) sono svolti in lingua francese ed in lingua tedesca, da insegnanti madrelingua, secondo programmi e metodi previsti dai percorsi di studio delle rispettive Nazioni (rilascio del doppio diploma ESABAC per gli studenti della sezione internazionale ad opzione francese). I corsi seguono una programmazione particolare, frutto di accordi bilaterali tra Italia e Francia e tra Italia e Repubblica Federale di Germania. La frequenza di tali corsi permette di conseguire un Diploma superiore liceale Scientifico o Linguistico o Classico (a seconda dell'opzione scelta), con una speciale menzione, riconosciuta nei Paesi europei interessati.

La particolarità del percorso di studio liceale scientifico con I.G.C.S.E. (*International General Certificate of Secondary Education*) consiste nell'affiancare i programmi delineati dalla Commissione "Brocca" con l'insegnamento in inglese e secondo i programmi inglesi dell'I.G.C.S.E. di alcune materie caratterizzanti (francese, matematica, geografia, inglese, scienze naturali, fisica, art and design), ciascuna in compresenza con un insegnante madrelingua inglese e in co-programmazione con i docenti italiani. Nel corso del quinquennio, gli studenti sostengono esami in inglese in tutte e sette le materie mutate dal programma inglese, con prove d'esame inviate dal C.I.E. (*Cambridge International Examinations*). Dopo l'Esame di Stato italiano, si consegue un Diploma superiore liceale scientifico, oltre ad un certificato per ciascuno degli esami in lingua inglese sostenuto e superato. Il curriculum prevede anche in questo caso la preparazione al *First Certificate*.

II. ARTICOLAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

L'attività sulle discipline di indirizzo viene articolata su tre livelli:

- **per tutti:** finalizzata a potenziare progressivamente le conoscenze e le competenze di base e le abilità di studio
- **di recupero:** per gli allievi con difficoltà, ma adatti al corso di studi. Attività individuali o per gruppi all'interno della classe, secondo modalità da definire in base ai bisogni e alle disponibilità di personale e logistiche
- **di potenziamento:** gruppi di lavoro per realizzare ricerche, relazioni, prodotti ipertestuali per gli allievi non impegnati in attività di sostegno e concepite in modo tale che possano poi essere fruibili da tutti. Attività di potenziamento ed integrazione del percorso di studi per tutti gli allievi.

Primo biennio

Per il primo anno, senza togliere ovviamente spessore alle discipline di indirizzo, l'attività è centrata sulle discipline dell'area comune (*italiano, geostoria, matematica, lingua straniera*) al fine di consolidare le conoscenze e le abilità nell'uso della lingua italiana, fornire una solida base scientifica e metodologica e sviluppare gli interessi culturali degli studenti per un loro consapevole orientamento.

Per il secondo anno, propedeutico al secondo biennio, l'attività è concentrata sul potenziamento delle abilità acquisite e sul consolidamento delle conoscenze fondamentali delle discipline di indirizzo. In particolare, per il latino e il greco, generalmente si adotta un approccio alla lingua che parte dal testo, per desumerne le strutture grammaticali e lessicali.

In tutti i corsi le scienze naturali, che afferiscono all'area scientifico-tecnologica nel biennio obbligatorio, concorrono al consolidamento delle abilità definite nell'area comune.

Nel corso del primo biennio, all'interno dell'insegnamento di una o più delle seguenti materie: *italiano, tedesco, latino, greco, lingua straniera e geostoria*, è destinato un modulo per attività didattiche nell'aula multimediale: educazione all'uso della videoscrittura, alla comunicazione telematica e alle tecniche multimediali (fruizione e/o creazione di ipertesti multimediali).

Secondo biennio e anno conclusivo

In questo ambito la didattica assume un più preciso connotato disciplinare, pur tenendo presenti i necessari collegamenti interdisciplinari sia a livello di programmazione di classe sia all'interno dell'impostazione didattica delle singole discipline. Si riporta, di seguito, una breve e schematica descrizione dell'impostazione metodologico-didattica o delle più rilevanti iniziative didattiche relative alle singole discipline.

ITALIANO

- sviluppo delle competenze di scrittura, attraverso la sperimentazione di un percorso didattico quinquennale appositamente articolato
- approfondimento della letteratura del Novecento, attraverso la predisposizione di appositi moduli, sviluppati nel corso del triennio
- nuclei tematici sulla musica e il teatro
- addestramento alla ricerca, col supporto della Biblioteca, della mediateca, del CDI
- lavoro di ricerca e approfondimento, anche in forma seminariale
- moduli affidati a docenti specialisti per approfondimenti di temi specifici, secondo progetti elaborati dai docenti referenti.

LATINO E GRECO

- lavoro sull'area linguistica come attività di continuità e di potenziamento
- attività di sostegno e di recupero
- attività di approfondimento sulla letteratura e sui testi
- conferenze a tema secondo i progetti elaborati dal docente referente.

STORIA E FILOSOFIA

- organizzazione dello studio della filosofia non solo in senso cronologico, ma per grandi temi
- organizzazione dello studio della storia che predisponga la centralità del Novecento.

MATEMATICA E FISICA

- conferenze di approfondimento di temi scientifici
- potenziamento delle competenze informatiche
- corso di alfabetizzazione all'uso del computer e delle moderne tecnologie per gli studenti interessati.

SCIENZE

- nuclei tematici di approfondimento
- potenziamento dei laboratori
- scansione differente da quella tradizionale e divisa per anni. In linea di massima: chimica al terzo anno, biologia al quarto, geografia astronomica al quinto. Le varie tipologie di corso sviluppano scansioni differenti, specifiche della programmazione.
- l'insegnamento curricolare è arricchito da attività e stage in collaborazione con enti esterni (es. CNR e Life Learning Center)

STORIA DELL'ARTE

- attività didattica in collegamento con letteratura, storia e filosofia
- conferenze a tema secondo i progetti presentati dal docente referente
- lavoro in continuità verticale.

LINGUE STRANIERE

- percorsi tematici anche in collegamento con le altre letterature e culture
- attività di scrittura e produzione di materiali multimediali secondo i progetti presentati dal docente referente.

SEZIONI INTERNAZIONALI

- attività volte ad approfondire la peculiarità delle sezioni bilingui che mirano al confronto equilibrato di due culture attraverso:
 - confronto fra Italiano e Lingua 2 a livello di educazione linguistica e di educazione letteraria, al

- fine di cogliere le specificità delle due culture
- insegnamento della Storia in Lingua 2 al fine di favorire l'interculturalità e il confronto metodologico.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

- usata come mezzo per potenziare la percezione, la consapevolezza e la padronanza del proprio corpo, per il raggiungimento di un armonico sviluppo psicomotorio, della maturazione della coscienza relativa alla propria corporeità e dell'acquisizione di una cultura delle attività motorie e sportive come costume di vita.

RELIGIONE CATTOLICA (per chi se ne avvale)

- esposizione dei contenuti della religione cattolica in dialogo con altre esperienze religiose
- ascolto delle domande di senso che emergono dal gruppo-classe.

III. L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA INTERNA AI PERCORSI DI STUDIO

Il Liceo organizza la didattica sulle seguenti azioni:

1. **Accoglienza**
2. **Orientamento**
3. **Continuità**
4. **Valutazione e verifiche**
5. **Recupero e sostegno**
6. **Centro di ascolto e tutor**
7. **Attività di integrazione e supporto per alunni BES**
8. **Aggiornamento**

1. ACCOGLIENZA

L'attività di accoglienza è articolata in interventi diversificati e diluiti nel tempo e si rivolge sia agli **alunni** sia ai loro **genitori**.

1A. ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI

Modulo di adeguamento.

Da svolgersi *prima* dell'inizio ufficiale delle lezioni o entro il primo mese di attività scolastica. È riservato:

- agli studenti delle sezioni internazionali e con inglese come 2^a lingua, per potenziare le competenze linguistiche

Attività in entrata - Presentazione

- del Liceo: edificio, Regolamento d'Istituto, Disciplina degli studenti del Liceo, Statuto delle studentesse e degli studenti, figure istituzionali e loro ruoli
- dell'indirizzo scelto
- del piano di lavoro della classe
- del metodo di studio (con addestramento alle tecniche di ascolto, lettura, schematizzazione, ...)
- delle attività varie proposte/offerte
- degli insegnanti
- degli allievi.

Nel corso degli studi

Per favorire, all'interno della scuola, l'accoglienza e il corretto inserimento degli alunni, sono previste le seguenti figure:

- coordinatore di classe: collabora con i docenti della classe per favorire un clima positivo di lavoro;

propone all'analisi del Consiglio i casi di disagio riscontrati, nella consapevolezza che tale attenzione è un elemento essenziale del controllo dell'efficacia e del gradimento dell'azione didattica

- docenti tutor: operano in ambito CIC con funzioni di ascolto individuale, assistenza psicologica e orientamento per gli allievi che si rivolgono a loro; sono coordinati dallo psicologo dell'istituto, al fine di identificare e prevenire i casi di disagio individuale e di classe, agevolando l'intervento dello psicologo
- docenti referenti dei diversi progetti: d'intesa con i docenti titolari di Funzione Strumentale e con il Dirigente Scolastico, coordinano le attività connesse con i progetti di cui sono responsabili.

1B. ACCOGLIENZA DEI GENITORI

In entrata

Per le classi iniziali, presentazione del Liceo ed esplicitazione del *Patto educativo di corresponsabilità* da parte del Consiglio di classe:

- ricezione delle attese dei genitori e degli alunni
- presentazione del tipo di impegno richiesto: metodo, quantità e qualità del lavoro, tensione verso il raggiungimento degli obiettivi educativi fissati e reciprocamente riconosciuti
- modalità di comunicazione con le famiglie: calendario riunioni, ricevimento individuale, eventualmente su appuntamento, comunicazione dei voti (ora agevolata dall'utilizzo del registro elettronico)
- modalità di organizzazione dell'orientamento, per assecondare le attitudini, prevenire e risolvere concordemente eventuali problemi e limitare la dispersione scolastica
- modalità del rapporto di cooperazione con le famiglie per il raggiungimento degli obiettivi formativi concordati

Nel corso degli studi

- cadenza con un trimestre e un pentamestre delle operazioni di scrutinio
- comunicazione scritta alla famiglia, nel pentamestre, delle discipline in cui il profitto non risulta sufficiente, accompagnato dalla motivazione di massima e dalla eventuale convocazione al colloquio individuale con il docente, per la predisposizione delle iniziative atte a migliorare il profitto
- colloqui individuali, convocati dai Coordinatori di classe secondo necessità, per tenere le famiglie sempre informate sul grado di inserimento, l'opportunità della scelta, la situazione didattica, gli interventi da attivare, le scelte da compiere al fine del riorientamento
- i genitori possono ricevere informazioni quotidiane sulla frequenza scolastica, sull'andamento didattico e sul profitto dei loro figli consultando il registro elettronico, mediante il quale è anche possibile prenotare i colloqui con gli insegnanti.

2. ORIENTAMENTO

L'attività di orientamento prevede due grandi ambiti di applicazione: quello svolto durante il primo biennio (in entrata), con funzione di maturazione della scelta e di eventuale mutamento di indirizzo, nel caso si constati, di intesa con le famiglie, l'emergere di attitudini differenti o si maturi una scelta più consona alle attese e alle inclinazioni personali dell'allievo; quello svolto in prevalenza nel corso del secondo biennio e dell'anno conclusivo (in uscita), con funzioni di maturazione di un progetto consapevole nel proseguimento degli studi, per la scelta della facoltà universitaria o per un migliore inserimento nel mondo del lavoro.

Le attività di orientamento possono quindi essere così descritte:

In entrata

- Test di ingresso
 - per la descrizione delle conoscenze acquisite precedentemente, in termini di conoscenze e competenze
 - per la descrizione delle attitudini, in funzione di un migliore orientamento scolastico (per le classi del primo biennio all'interno del Nuovo Obbligo di Istruzione)
- Attività didattica in comune con i docenti e gli studenti degli anni conclusivi delle Scuole Medie del bacino d'utenza, in funzione di orientamento e di continuità (vedi paragrafo successivo)

- Moduli, test, prove di verifica finalizzati alla *conferma della scelta* per gli allievi realmente motivati o al ripensamento, nel caso di allievi non adatti al corso di studi intrapreso
- Lavoro di orientamento attraverso le discipline, al fine di chiarire agli studenti quali conoscenze, abilità, competenze sviluppa lo studio all'interno del percorso di studi previsto per il Liceo
- Lavoro di orientamento attraverso il riferimento al coordinatore di classe (orientamento metodologico e didattico), al *tutor* psicologico e allo psicologo di Istituto, al fine di discutere insieme - docenti, genitori e alunni – i sintomi del disagio, le aspirazioni alla realizzazione di sé, le motivazioni della scelta.

In uscita

Attività da svolgere attraverso le discipline, per sviluppare le abilità e favorire il raggiungimento degli obiettivi caratterizzanti il percorso degli studi liceali:

- Laboratori di lettura e di scrittura
- Attività seminariali di approfondimento disciplinare o metodologico
- Attività connesse con la conoscenza delle lingue e civiltà straniere: letture, recensioni, teatro, dibattiti a tema, in collaborazione con il *British Council*, l'Istituto di Cultura Tedesca e la *Maison Française*
- Attività di potenziamento dell'area scientifica attraverso l'uso del laboratorio didattico e attraverso il potenziamento delle possibilità offerte dal progetto per la diffusione della cultura scientifica (vedi, più sotto, p.es. l'attività di laboratorio biologico ed informatico presso il *Life Learning Center*, Osservatorio Stabile per le Biotecnologie di Bologna)
- Attività di orientamento alla scelta universitaria e all'inserimento nel mercato del lavoro (in particolare per il quarto e quinto anno di corso), attraverso:
 - Progetti integrati in accordo con l'Università
 - Esperienze di alternanza Scuola–Lavoro (coordinamento del Docente titolare di F. S. specifica)
 - Progetti formativi studiati d'intesa con la Formazione Professionale sia di integrazione al triennio, sia post-diploma
- Addestramento alle tecniche necessarie per affrontare i test di ingresso universitari.

3. CONTINUITÀ

Va sotto il nome di continuità tutto quel settore di attività didattiche volte a rendere più agevoli e meno “traumatici” i passaggi tra i segmenti dei percorsi di studio; si concentra pertanto nel passaggio tra il ciclo delle Medie Inferiori e il primo anno di corso superiore e in quello tra primo e secondo biennio e tra questo e l'anno conclusivo. Nell'ambito del primo anno di corso, le attività di continuità sono svolte soprattutto con gli alunni e con i colleghi del secondo e terzo anno delle Scuole Medie Inferiori del bacino di utenza, in funzione di orientamento e di continuità. Nell'ambito del secondo e terzo anno di studio, le attività in continuità sono mirate a potenziare le abilità e le competenze e ad orientare lo sviluppo di quelle ritenute indispensabili per il successo scolastico, oltre che a facilitare l'inserimento nella nuova realtà scolastica. Queste le principali attività di continuità:

- Moduli di potenziamento del metodo di studio, delle abilità linguistiche e di scrittura
- Lavoro in verticale sul latino e sul greco, in modo da assicurare la continuità tra primo e secondo biennio ed anno conclusivo
- Lavoro in verticale sull'italiano
- Lavoro in verticale sulle tecniche di scrittura e lettura (riassunto, recensione, saggio breve)
- Lavoro in verticale su storia antica e storia dell'arte
- Lavoro in verticale su letteratura, arte e musica.

4. VALUTAZIONE E VERIFICHE

Valutazione del comportamento degli studenti

Tale valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, considera *il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede. A decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, la valutazione del comportamento è espressa in decimi [...], concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo* (dall'art. 2 D.L. 1 settembre 2008, n. 137). Come precisato dal “Regolamento di Istituto”, lo studente, perché si possa procedere alla sua valutazione finale, deve avere una frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (art. 14, comma 7 del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122). Le eventuali

deroghe riguardano assenze per motivi religiosi (nel giorno di sabato, ad es., per ebrei ed avventisti), per la pratica di attività sportive o per gravi motivi di salute. Le assenze, tuttavia, non devono pregiudicare, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati (Circ. n. 20 del 4 marzo 2011).

In generale:

VOTAZIONE	CRITERI CORRISPONDENTI
5 (o voto ad esso inferiore)	Indica che lo studente si è reso responsabile di una o più delle seguenti azioni: 1. danni a persone o cose; 2. comportamento violento o contrario alle leggi dello Stato, tale da mettere in pericolo l'incolumità propria e/o altrui o da ledere la dignità e il rispetto della persona; 3. uso improprio del telefono cellulare, come videocamera o fotocamera, avvenuto senza il consenso preventivo della persona ripresa e/o con modalità ed effetti lesivi della dignità altrui; 4. utilizzo reiterato del telefono cellulare durante i compiti in classe. 5. frequenza molto irregolare e discontinua, caratterizzata anche da numerose entrate in ritardo e uscite anticipate. Tali infrazioni sono sanzionate sul registro elettronico e/o da uno o più richiami della Dirigenza.
6	Indica che lo studente si è reso responsabile di una o più delle seguenti azioni: 1. ha tenuto un atteggiamento teso ad ostacolare l'attenzione propria e/o dei compagni e, più in generale, un comportamento di disturbo nei confronti dei compagni e/o dell'insegnante, poco rispettoso delle norme del Regolamento d'Istituto, sanzionato con più di due note sul registro; 2. ha dimostrato discontinuità nella frequenza (anche con entrate in ritardo e uscite anticipate) e modesto interesse verso l'attività scolastica; 3. ha utilizzato un abbigliamento e un atteggiamento poco rispettosi del contesto educativo e dell'istituzione scolastica. Tali comportamenti sono segnalati da note sul registro.
7	Indica che lo studente ha espresso un impegno palesemente inferiore alle proprie potenzialità ed ha manifestato una partecipazione scarsa al dialogo educativo: deve, quindi, progredire nell'acquisizione di una più consapevole responsabilità individuale.
8	Indica che lo studente ha espresso partecipazione costruttiva ma non costante; segnala un recupero della motivazione circa il <i>saper essere</i> ed un maggiore impegno circa il <i>saper fare</i> . Indica, infine, un progresso nella crescita personale e nella capacità di rispettare persone e ruoli.
9	Indica che lo studente ha dimostrato attenzione ed impegno assidui, che ha partecipato in modo attivo e costante al dialogo educativo, crescendo a livello umano e culturale, e che è capace di una equilibrata autovalutazione.
10	Indica che lo studente ha manifestato salda motivazione allo studio e all'approfondimento personale; si è dimostrato capace sia di collaborare con compagni e docenti sia di esprimere in modo corretto la propria opinione. Indica infine comportamento improntato a senso di responsabilità, spirito di iniziativa e affidabilità.

VALUTAZIONE DEL RENDIMENTO SCOLASTICO DEGLI STUDENTI

La valutazione del rendimento scolastico degli allievi avviene sulla base della considerazione generale del loro profilo; in specifico, per giungere alla *valutazione dell'apprendimento*, si interviene attraverso due momenti distinti e intrecciati tra loro: quello della *misurazione* e quello della *valutazione complessiva*. La *misurazione* avviene attraverso prove formali, *scritte* e/o *orali*, adeguate a verificare il possesso delle conoscenze e delle competenze (di una o più conoscenze, di una o più competenze), il livello di sviluppo delle abilità, la capacità di problematizzazione e di rielaborazione personale dei contenuti. Le verifiche *scritte* possono essere costituite da test a risposta chiusa e/o aperta; stesura di schemi; riassunti; temi; analisi e commento di testi con domande prefissate; ricerche personali e di gruppo. Si può prevedere una prova finale, destinata a controllare che gli obiettivi didattici fissati in sede di programmazione siano stati raggiunti e tale da assicurare la definizione di un profilo in uscita coerente con la programmazione

generale. Le prove *orali* possono prevedere test a risposta chiusa e/o aperta; esposizione di contenuti acquisiti; colloquio; discussione libera allargata; interventi e commenti liberi o richiesti dai docenti; relazioni orali. Il numero delle prove viene stabilito, in sede di programmazione, dai Consigli di Classe e non può essere inferiore a due (sia per il trimestre sia per il pentamestre).

Secondo la normativa vigente, in sede di scrutinio finale è attribuito un unico voto a ciascuna disciplina; negli scrutini intermedi, invece, la valutazione si esprime attraverso l'attribuzione di uno o più voti a seconda che l'insegnamento preveda una o più prove (scritte, orali, pratiche o grafiche). In particolare, per quanto concerne l'insegnamento di *Scienze motorie e sportive*, la C. M. Miur 18.10.2011 n. 94, facendo riferimento al D.P.R. 122/2009 (regolamento recante il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni) precisava che la valutazione intermedia degli studenti del primo biennio e del terzo anno si esprimeva attraverso l'attribuzione di un voto per l'orale e di uno per le prove pratiche. Nel Collegio docenti del giugno 2013 si è tuttavia deliberato, per ragioni fondate, ben argomentate dal Dipartimento coinvolto, di attribuire voto unico anche nel trimestre.

Nel Collegio docenti del 23/09/2013 si è deliberato, altresì, di attribuire voto unico nel trimestre anche in Matematica, a fronte di almeno tre verifiche tra scritte e orali; nel Collegio docenti del 12/09/2014, anche sulla base della CM n. 89 del 28.10.2012, si è deliberato analogamente di attribuire voto unico nel trimestre in tutti gli anni di tutte le discipline linguistiche, nonché in latino nel terzo e nel quarto anno dei corsi internazionali.

La valutazione viene espressa in voti, secondo una scala decimale, in cui la sufficienza è fissata a 6/10. Il voto minimo consigliato è 3/10.

In generale:

VOTAZIONE	CRITERI CORRISPONDENTI
3	Indica carenze gravissime nell'acquisizione dei contenuti, nel metodo di studio e nell'atteggiamento (totale ignoranza dei concetti fondamentali delle discipline e delle relazioni che intercorrono fra i vari elementi; impossibilità di orientarsi nelle verifiche orali e scritte; disinteresse in classe e mancanza di impegno nel lavoro individuale).
4	Indica carenze gravi a livello sia cognitivo sia metodologico (non conoscenza dei concetti fondamentali delle discipline e delle relazioni che intercorrono fra i vari elementi; incapacità di orientarsi nelle verifiche orali e scritte, nonostante siano talvolta colti i temi fondamentali del quesito posto; impegno insufficiente).
5	Indica un insufficiente raggiungimento degli obiettivi minimi previsti a livello cognitivo e metodologico (insufficienti conoscenze dei concetti fondamentali delle discipline e delle relazioni che intercorrono fra i vari elementi; limitata capacità di orientarsi nelle verifiche orali e scritte, nonostante siano colti i temi fondamentali del quesito posto; impegno non sempre adeguato).
6	Indica il raggiungimento dei livelli minimi di conoscenze e competenze previsti (conoscenza dei concetti fondamentali delle discipline e delle relazioni che intercorrono fra i vari elementi; capacità di orientarsi nelle verifiche orali e scritte e di cogliere i temi fondamentali del quesito posto; impegno sufficientemente regolare).
7	Indica una acquisizione corretta delle conoscenze, una discreta padronanza delle competenze connesse col piano di studi, un impegno responsabile ed autonomo.
8	Indica il pieno raggiungimento degli obiettivi: sicura acquisizione dei contenuti, uso corretto delle competenze, atteggiamento autonomo e costruttivo in ogni fase dell'attività didattica.
9	Indica ottima padronanza dei contenuti e pieno raggiungimento delle competenze, autonomia e sicurezza nel lavoro, atteggiamento propositivo e partecipativo in ogni fase dell'attività didattica.
10	Indica un livello di eccellenza nel raggiungimento di tutti gli obiettivi: eccellente padronanza dei contenuti, uso sapiente e autonomo delle abilità e competenze, atteggiamento maturo e responsabile.

N.B. I voti della presente tabella sono quelli assegnati in pagella, mentre voti inferiori ai 3/10 possono essere assegnati alle singole verifiche in caso di prove nulle, gravemente carenti o copiate, in tutto o in parte.

A partire dall'a. s. 2005/2006, un gruppo di docenti del Liceo Galvani ha intrapreso un percorso di aggiornamento volto ad acquisire, accanto alla prassi consueta della *valutazione dell'apprendimento*, il metodo della *valutazione per l'apprendimento*. Quest'ultima utilizza le prove al fine di coinvolgere gli studenti nel processo formativo, misurando la differenza - in senso *descrittivo*, prima che *valutativo* - tra i traguardi raggiunti e quelli da raggiungere. Non è pertinenza esclusiva del docente, ma coinvolge i pari e lo studente

in un'operazione condivisa di autovalutazione. Considera il contesto in cui avviene l'apprendimento: l'ambito culturale e sociale, le risorse umane e materiali, la motivazione, l'emozione, la volontà. L'insegnante, da esaminatore/controllore, tende a farsi guida o mentore. Nella pratica didattica il Liceo adotta i criteri sopraelencati propri della valutazione *dell'apprendimento*. I Consigli di Classe e i singoli colleghi andranno affiancando alla prima l'approfondimento della valutazione *per* l'apprendimento, nella consapevolezza che non si tratta di modalità in opposizione l'una rispetto all'altra, ma assolutamente necessarie l'una all'altra.

In sintesi, la valutazione resta un giudizio globale e individualizzato nel quale si tiene conto del percorso di ogni singolo allievo; ben lungi da una semplice media aritmetica dei voti riportati, essa si compie attraverso la considerazione di un'ampia serie di elementi, come lo sviluppo del rapporto con il docente, il progresso rispetto ai livelli di partenza, la capacità e la volontà di recupero, l'impegno e la partecipazione al dialogo educativo, la regolarità nella frequenza. Essa dunque compendia sinteticamente i tre aspetti dell'apprendimento: il "sapere" (conoscenze), il "sapere fare" (competenze) e il "sapere essere" (impegno, coinvolgimento e cooperazione all'apprendimento). Ciò significa che elementi di valutazione sono ricavati dall'attenta osservazione dei comportamenti (frequenza, partecipazione, impegno) e dalla maturità di rapporti e relazioni nell'ambito scolastico, sia tra gli alunni sia tra questi e il docente. La valutazione della preparazione degli allievi tiene infine conto, in modo dialettico e trasversale, delle conoscenze e delle competenze, come anche dei comportamenti nella loro ricaduta didattica - fatta salva la definizione collegiale del voto di condotta.

In sede di scrutini finali il Consiglio di Classe attribuirà il voto di condotta tenendo anche conto dei comportamenti relativi al trimestre, come dispone il D. M. 5/2000 all'art.5 co.1 ("Ai fini della valutazione del comportamento il Consiglio di classe tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dall'allievo durante il corso dell'anno"); la scuola valuta sul piano disciplinare le infrazioni alle disposizioni del presente regolamento, fatte salve ulteriori responsabilità di carattere penale.

Il giudizio finale terrà conto di ogni elemento che sia emerso dal rapporto didattico nel corso dell'anno e l'atteggiamento etico dell'allievo nei confronti dell'impegno scolastico nella sua globalità.

CRITERI DI VALUTAZIONE NELLO SCRUTINIO FINALE

L'omogeneità dei criteri di valutazione è garantita dall'accordo stabilito dal Collegio dei Docenti nelle riunioni di Dipartimento. Ogni singolo Consiglio di classe resta comunque sovrano in sede di scrutinio, essendo questo momento la fase conclusiva di un percorso coerente, condiviso e monitorato in tutte le sue tappe.

Il giudizio di valutazione finale è relativo al percorso individuale di ogni singolo studente, a fronte di un congruo numero di prove di verifica, si basa sul raggiungimento dei seguenti obiettivi minimi *disciplinari e comportamentali* da parte dell'allievo:

- Obiettivi minimi *disciplinari*: conoscenza dei contenuti essenziali delle singole discipline, possesso delle abilità cognitive fondamentali (comprensione, analisi, sintesi) applicate alle singole discipline, progresso rispetto ai livelli di partenza, capacità espressive adeguate, acquisizione di un metodo di studio autonomo
- Obiettivi minimi *comportamentali*: rispetto delle regole dell'Istituto, con particolare riferimento all'assiduità scolastica.

A giugno, il giudizio di non promozione dipende dalla valutazione del singolo studente che il Consiglio di classe esprime, opportunamente motivandola, in ordine agli obiettivi minimi *disciplinari* sopra esposti. Viene espresso quando l'alunno, in riferimento alla classe di appartenenza, nonostante gli interventi di recupero messi in atto dalla scuola, continua a presentare nella preparazione lacune tali da non poter affrontare la classe successiva, neppure con un'attività di studio e recupero estivi. In particolare, si intende tale allievo che presenta a giugno un quadro finale con tre o più materie insufficienti, soprattutto se gravi (cfr. P.O.F. "VALUTAZIONE DEL RENDIMENTO SCOLASTICO DEGLI STUDENTI").

In caso di scrutinio differito, il giudizio di non promozione è legato al mancato raggiungimento, da parte dell'alunno, degli obiettivi minimi nelle discipline oggetto di valutazione, motivo per il quale non è in grado di affrontare l'anno scolastico successivo.

Per quanto riguarda gli obiettivi *comportamentali*, si sottolinea come la valutazione del comportamento inferiore a sei decimi comporta la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo (dall'art. 2 D.L. 1 settembre 2008, n. 137). Infine lo studente, perché si possa

procedere alla sua valutazione finale, deve avere una frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (art. 14, comma 7 del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122; cfr. "Regolamento di Istituto").

Al termine del primo biennio la normativa (Decreto 22/08/2007, n. 139 e D.M. 27/01/2010) prevede la "Certificazione delle competenze di base" che attesta il conseguimento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Da tale certificazione esula l'esame del raggiungimento degli obiettivi minimi legati alla specificità dei singoli indirizzi di studio.

Alunni dell'ultima classe

Sulla base della C.M. n. 85, prot. 7234 del 13/10/2010, *sono ammessi agli esami di Stato gli alunni dell'ultima classe che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi* (art. 6, comma 1, D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122)

La sospensione del giudizio

In base alle indicazioni contenute nell'O.M. 92 del 5/11/07 artt. 6-8, la sospensione del giudizio viene deliberata dal Consiglio di classe, nello scrutinio di giugno, nei confronti di quegli allievi che non abbiano raggiunto in una o più discipline i livelli minimi di preparazione per poter accedere alla frequenza della classe successiva e presentino dunque valutazioni insufficienti. A tali studenti e alle loro famiglie viene data chiara e tempestiva comunicazione formale riguardo alle materie con giudizio sospeso e alle forme di recupero da mettere in atto nel corso dell'estate.

Per gli allievi con giudizio sospeso si procede, nel mese di settembre, all'integrazione dello scrutinio finale, onde deliberare la loro ammissione o non ammissione alla frequenza della classe successiva, dopo che hanno sostenuto prove scritte e orali nelle materie valutate insufficienti, secondo il calendario stabilito dalla scuola.

Per fornire agli allievi gli strumenti con cui prevenire o superare la sospensione del giudizio, il Consiglio di Classe ricorre alle attività di recupero, curricolare e/o extracurricolare, anche durante l'estate, che si affiancano all'indispensabile attività di studio personale autonomo che ogni studente è chiamato a svolgere; le famiglie si impegnano a far rispettare i percorsi di lavoro indicati.

Concorrono alla valutazione dell'allievo anche i suoi *crediti*, "scolastici" e "formativi".

Il *credito scolastico* corrisponde ad un punteggio, attribuito in sede di scrutinio finale del terzo, del quarto e del quinto anno di corso, sulla base della media matematica dei voti di profitto e della valutazione generale del profilo dell'allievo. Il D.M. n. 99, 16 dicembre 2009, riporta la seguente tabella:

MEDIA DEI VOTI	CREDITO SCOLASTICO (PUNTI) candidati interni		
	I anno (3 [^] di corso)	II anno (4 [^] di corso)	III anno (5 [^] di corso)
M = 6	3 – 4	3 – 4	4 - 5
6 < M ≤ 7	4 – 5	4 – 5	5 - 6
7 < M ≤ 8	5 – 6	5 – 6	6 - 7
8 < M ≤ 9	6 – 7	6 – 7	7 – 8
9 < M ≤ 10	7 – 8	7 – 8	8 - 9

NOTA - *M* rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina [...] e in voto di comportamento (che concorre alla determinazione della media *M* dei voti in sede di scrutinio finale) non può essere inferiore a sei decimi. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, deve tenere in considerazione, oltre la media *M* dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media *M* dei voti (allegato al D.M. n. 99 cit.).

Gli studenti del terz'ultimo e penultimo anno di corso, per i quali - al termine delle lezioni - sia stato sospeso il giudizio, qualora siano valutati positivamente in sede di verifica finale, otterranno dal Consiglio di classe l'attribuzione del punteggio di credito scolastico (dal D.M. n. 80, 3 ott. 2007, art. 7).

Il credito formativo

Deriva dallo svolgimento documentato di attività complementari ed integrative interne all'offerta formativa dell'Istituto o anche esterne, ma ad essa coerenti che, a giudizio del Consiglio di classe, vadano a completare la formazione generale dell'allievo. I "Crediti formativi", su presentazione di domanda apposita dell'interessato, possono essere valutati dal Consiglio di Classe nell'ambito del punteggio dell'Esame di Stato relativo ai "Crediti". Esso quindi può concorrere - assieme al profilo generale dell'allievo - a determinare il punteggio finale. In particolare, tali attività saranno valutate secondo i seguenti criteri:

- presenza dell'alunno/a almeno al 70% dell'attività
- verifica finale superata col giudizio di sufficiente/buono/ottimo.

Per le attività frequentate nella scuola sarà rilasciato un attestato di partecipazione.

5. RECUPERO E SOSTEGNO

Le attività di sostegno e di recupero, come previsto dal DM n. 42 del 22 maggio 2007, costituiscono parte ordinaria e permanente del Piano dell'offerta formativa (D.M.n.80,art.1) e sono deliberate dai Consigli di Classe.

I Consigli di Classe possono decidere di promuovere attività di recupero:

1. al principio dell'anno scolastico per gli studenti del primo anno
2. durante gli scrutini del trimestre e del pentamestre
3. nella seduta per la valutazione di marzo-aprile

Nella seduta di cui al punto 3 viene redatta una scheda informativa per le famiglie, che analizza le carenze degli studenti.

In particolare, si prevedono le seguenti modalità di intervento in materia di recupero:

1. recupero curricolare, durante l'intero arco dell'anno scolastico.
Il recupero curricolare è la forma di recupero didatticamente più importante, per la sua continuità e perché si innesta direttamente nel lavoro ordinario. Ogni insegnante, nell'ambito del proprio orario

scolastico e nei momenti di attività in cui lo ritiene opportuno, può attuare il recupero curricolare secondo le seguenti modalità:

- attività di ripasso e approfondimento in classe: pause didattiche durante le quali non vengono introdotti nuovi argomenti, ma si riprendono, chiariscono e consolidano argomenti già svolti
 - somministrazione di prove sommative supplementari, sia scritte che orali, in itinere e/o alla fine del trimestre e del pentamestre, come forma di recupero per gli allievi risultati insufficienti o assenti nelle singole verifiche
 - nelle materie che prevedono una compresenza può risultare efficace un lavoro periodico su due livelli in orario di lezione
 - altre strategie per recupero curricolare: maggiore coinvolgimento nell'attività didattica degli alunni carenti; abbinamento efficace di studenti nel lavoro di classe; tutoraggio da parte degli alunni più capaci; esercizi guidati in coppia o in gruppo; supplemento di consegne domestiche, particolarmente nei periodi di sospensione dell'attività didattica; lavoro per classi aperte in orario di lezione
2. corsi di avviamento linguistico in settembre, prima dell'inizio delle lezioni: inglese, francese, tedesco per gli allievi della Sezione ad opzione internazionale francese ESABAC, per quelli della Sezione ad opzione internazionale tedesca e per quelli della Sezione internazionale scientifica ad opzione italo-inglese
3. recupero extracurricolare (compatibilmente con le risorse finanziarie e organizzative della scuola):
- a. nel pentamestre, corsi pomeridiani di recupero, per classi aperte
 - b. nel pentamestre, sportelli didattici pomeridiani, secondo un calendario reso noto dai docenti disponibili, previo appuntamento con l'insegnante interessato almeno il giorno prima: ripasso, chiarimenti, esercizio. Allo sportello possono rivolgersi sia allievi insufficienti che alunni sufficienti per chiarire eventuali dubbi e rinforzare le conoscenze acquisite, di propria iniziativa o su consiglio degli insegnanti.
 - c. corsi estivi per gli studenti con *sospensione di giudizio* in preparazione alle verifiche di settembre.

Qualora i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengano di avvalersi dell'iniziativa di recupero organizzata dalle scuole, debbono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche (D.M. n. 80, art. 2), poiché i Consigli di classe [...] mantengono la responsabilità didattica nell'individuare la natura delle carenze, nell'indicare gli obiettivi dell'azione di recupero e nel verificarne gli esiti ai fini del saldo del debito formativo (D.M. n. 80, art. 3).

A decorrere dall'anno scolastico 2008-2009, per gli studenti dell'ultimo anno di corso che nello scrutinio del primo trimestre o quadrimestre presentino insufficienze in una o più discipline, il Consiglio di classe predispone iniziative di sostegno e relative verifiche, da svolgersi entro il termine delle lezioni, al fine di porre gli studenti predetti nella condizione di conseguire una valutazione complessivamente positiva in sede di scrutinio di ammissione all'esame di Stato (D.M. n. 80, art. 8).

La scuola garantisce il servizio di istruzione domiciliare ove ricorrano le condizioni previste dalla normativa (C.M. 56 del 4 luglio 2003; nota Ufficio Scolastico ER, prot.11966 del 6 ottobre 2014).

6. CENTRO DI ASCOLTO E *TUTOR*

È istituito anche quest'anno nell'ambito del CIC – Centro di Informazione e Consulenza – un Centro d'ascolto, situato al piano terra della sede, nel locale dell'ambulatorio; è un supporto per studenti e genitori, per affrontare insieme tematiche quali:

-
- l'orientamento
- l'ambientamento
- le motivazioni
- l'organizzazione ed il metodo di studio
- i rapporti familiari e l'inserimento scolastico
- l'ansia da prestazione
- la promozione di corretti stili di vita (cfr. Progetto di *Educazione alla salute*).

Lo scopo degli incontri, individuali o per piccoli gruppi, su problemi precisi, previo appuntamento in orario mattutino, è quello di dare spazio e voce agli studenti per prevenire il disagio giovanile.

Il CIC, quale servizio per gli studenti, si avvale della consulenza di un esperto esterno e di insegnanti *tutor*, che fungono da mediatori tra gli studenti e gli insegnanti della classe o il Centro d'ascolto. Hanno compito di orientamento didattico e promozione dello "star bene" degli allievi e collaborano con i colleghi docenti per favorire un clima di serena operosità.

Per gli alunni del primo biennio che intendano usufruire di tale servizio è consigliabile, anche se non indispensabile, passare tramite i docenti coordinatori di classe.

Del gruppo di lavoro del C.I.C. fa parte anche la prof.ssa Farneti, referente del Liceo per il progetto D.S.A. (disturbi specifici dell'apprendimento). Un altro esperto esterno cura lo sportello per la prevenzione dei disturbi del comportamento alimentare (DCA).

Il Progetto di **Educazione alla Salute**, ispirato alle raccomandazioni educative del progetto "Paesaggi di prevenzione" della AUSL di Bologna, prevede le seguenti iniziative:

- Partecipazione di alcune classi del secondo anno al progetto pluridisciplinare "Paesaggi di prevenzione", per la promozione di corretti stili di vita e il rafforzamento della consapevolezza rispetto ai fattori di rischio
- Progetto "In-Forma": attività motoria e sportiva come promozione della salute (Prof. Bottazzi)
- Progetti di *peer education* sulla prevenzione delle dipendenze da sostanze (fumo, alcool, droghe...)
- Incontri con operatori dello *Spazio Giovani* sulle problematiche socio-affettive più sentite dagli adolescenti
- Incontri – dibattito sulla educazione alimentare con dietologhe della AUSL
- Seminari sul tema del doping (salute e farmaci)
- Incontri di sensibilizzazione sulla donazione con l'associazione ADMO e volontari del sangue
- Seminari sulla prevenzione del virus HIV, in collaborazione con il Policlinico Sant'Orsola
- Seminari sulla prevenzione del cancro e sulle nuove terapie (Sant'Orsola, AIRC).

7. ATTIVITÀ DI INTEGRAZIONE E SUPPORTO PER ALUNNI BES (con BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI)

Il Liceo si impegna a fornire ausili ed interventi specifici agli studenti in qualunque modo svantaggiati, nell'intento di favorire la loro integrazione scolastica attraverso la valorizzazione delle differenze.

1. Attività di integrazione degli alunni stranieri

L'accoglienza e il supporto degli studenti stranieri sono regolati dal protocollo di accoglienza della scuola, in armonia con le indicazioni concordate dal gruppo delle scuole superiori della Provincia di Bologna nell'a.s. 2009-10.

Viene istituito un docente referente con funzione di monitoraggio, consulenza e gestione del progetto specifico, compilato ogni anno in base alle diverse necessità che di volta in volta si presentano. Il progetto

può comprendere, oltre al sostegno nella lingua dello studio per studenti con diversi gradi di conoscenza dell'italiano, attività di studio e ricerca nonché di valorizzazione delle differenze rivolte anche agli studenti italiani della scuola.

2. Attività di integrazione di studenti con DSA

In accordo con la normativa vigente (legge n.2843 e DDL attuativo 31/10/2007) viene istituito un referente per la dislessia, che provvede a informare e consigliare i docenti interessati sulle metodologie di programmazione ed a coordinare ed armonizzare gli interventi dei diversi Consigli di Classe con soluzioni condivise.

3. Percorso didattico specifico per alunni con DSA

La normativa prevede la predisposizione di un PDP (Piano Didattico Personalizzato) per gli studenti con diagnosi relativa ai Disturbi Specifici di Apprendimento. Questo disturbo non prevede la presenza di un insegnante di sostegno, che coadiuvi il lavoro dei docenti curricolari, ma rende obbligatoria l'adozione di strumenti compensativi, dispensativi, modalità di verifica e di valutazione che permettano di superare le difficoltà specifiche legate a questo disturbo (dislessia, disortografia, discalculia, disgrafia, etc). Gli insegnanti guideranno e sosterranno l'alunno/a affinché impari:

- a conoscere le proprie modalità di apprendimento, i processi e le strategie mentali più adeguati e funzionali per lo svolgimento dei compiti richiesti;
- ad applicare consapevolmente comportamenti e strategie operative adeguate al proprio stile cognitivo;
- a ricercare in modo più autonomo strategie personali per compensare le specifiche difficoltà;
- ad accettare in modo sereno e consapevole le proprie specificità e a far emergere soprattutto gli aspetti positivi delle proprie potenzialità e della capacità di raggiungere comunque gli obiettivi prefissati.

4. Strategie metodologiche e didattiche

Tutti gli insegnanti opereranno affinché l'alunno/a sia messo/a in condizione di seguire la stessa programmazione di classe, attraverso un atteggiamento di sensibile attenzione alle specifiche difficoltà – per stimolare l'autostima ed evitare frustrazioni – attraverso l'attivazione di particolari accorgimenti ricorrendo, se necessario, alle seguenti strategie:

- creare un clima di apprendimento sereno, nel riconoscimento e nel rispetto delle singole diversità;
- privilegiare i momenti di dettatura rispetto a quelli di copiatura;
- prevedere momenti di affiancamento per un immediato intervento di supporto;
- organizzare attività in coppia o a piccolo gruppo, nell'ottica di una didattica inclusiva;
- adeguare ed eventualmente dilatare i tempi dati a disposizione per la produzione scritta;
- utilizzare differenti modalità comunicative e attivare più canali sensoriali nel momento delle spiegazioni;
- controllare che i compiti e tutte le comunicazioni alle famiglie siano trascritti correttamente;
- verificare sistematicamente la comprensione delle consegne orali e scritte per non compromettere la corretta esecuzione dei compiti e del passaggio di informazioni alla famiglia;
- avviare all'uso della videoscrittura, soprattutto per la produzione testuale o nei momenti di particolare stanchezza/illeggibilità del tratto grafico;
- aver cura che le richieste operative, in termini quantitativi, siano adeguate ai tempi e alle personali specificità, anche nel momento dell'assegnazione di compiti a casa;
- verificare l'opportunità di una lettura ad alta voce e di un confronto diretto con i compagni;
- promuovere la conoscenza e l'utilizzo di tutti quei mediatori didattici che possano metterlo/a in una serena condizione di apprendere (immagini, schemi, mappe,...).

5. Misure dispensative

Nell'ambito delle discipline l'alunno/a verrà, se necessario, dispensato/a:

- dalla valutazione delle prove scritte, privilegiando quelle orali;
- dalla trascrizione scritta di lunghe parti, favorendo l'uso di testi già pronti, fotocopiati o digitali.

6. Strumenti compensativi

L'alunno/a verrà, se necessario, messo/a in condizione di usare strumenti compensativi nelle aree disciplinari. In particolare potrà utilizzare:

- tabelle e formulari (es. raccolta delle regole di italiano, di matematica ...)

- calcolatrice
- computer – videoscrittura, software specifici, ecc.
- risorse audio (registratore, sintesi vocale, audiolibri, libri parlati)
- schemi sintetici di studio per facilitare la memorizzazione, la rielaborazione o l'esposizione orale.

7. Criteri e modalità di verifica e valutazione

Si concordano, se necessarie, le seguenti modalità:

- l'organizzazione di interrogazioni programmate;
- la predisposizione di schede di verifica a risposta multipla con possibilità di completamento o arricchimento orale;
- la compensazione con prove orali di compiti scritti non ritenuti adeguati;
- l'uso di mediatori didattici durante le interrogazioni (schemi, immagini...);
- valutazione dei compiti scritti che non tenga conto degli errori ortografici;
- valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma;
- eventuale lettura del testo di verifica da parte dell'insegnante o di un compagno;
- eventuale rilettura, da parte dell'insegnante o di un compagno, del testo scritto dall'alunno per facilitare l'autocorrezione.

8. Patto con la famiglia

Si concordano, se necessario:

- i compiti a casa (quantità, qualità richiesta, ecc.);
- le modalità di aiuto: chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline;
- gli strumenti compensativi da utilizzare a casa;
- le dispense;
- la riduzione di compiti;
- le interrogazioni (modalità, contenuti, richieste più importanti...) e altro.

8. AGGIORNAMENTO

I contenuti individuati per i corsi di aggiornamento corrispondono alle aree di criticità rilevate nel RAV, secondo l'ordine di priorità definito nella richiesta dell'organico di potenziamento.

La scuola si impegna a promuovere e sostenere attività di aggiornamento ed auto-aggiornamento dei suoi docenti volte al miglioramento ed al potenziamento delle metodologie didattiche ed all'ampliamento ed approfondimento dei contenuti disciplinari, in particolare negli ambiti tecnico-scientifico e linguistico.

Sono valide ai fini dell'aggiornamento le seguenti attività: aggiornamento disciplinare e didattico organizzato con l'ausilio di esperti esterni (nel corrente a. s. ad es. i seminari sul metodo Ørberg per l'insegnamento delle lingue classiche) o gestito autonomamente dai docenti; incontri, anche svolti autonomamente dai docenti, per la messa a punto o la revisione dei curricula, per la preparazione e/o la valutazione collegiali dell'attività didattica.

A fronte dell'aumentato numero di alunni BES e DSA iscritti nel nostro Liceo, i docenti rilevano la necessità di un aggiornamento per una didattica rispondente a tali esigenze. Trattandosi, d'altra parte, di una situazione relativamente recente (l'anno scolastico corrente è il primo in cui un alunno DSA affronterà l'Esame di Stato) il collegio docenti prevede di programmare corsi per docenti con obiettivi mirati, tenuti da esperti esterni, sulle strategie più opportune per gli indirizzi di studio specifici della nostra Scuola.

Alle attività previste nel presente POFT potranno aggiungersi in futuro le iniziative dettate dalle necessità di formazione e da quanto sarà evidenziato nei Piani di miglioramento a partire dal prossimo anno scolastico.

PARTE B – IL PROGETTO EDUCATIVO AGGIUNTIVO rispetto ai percorsi di studio

Alle materie di studio e alle attività didattiche proprie dei percorsi di studio di cui sopra, si affiancano una serie di attività didattiche aggiuntive, svolte in orario variabile nel corso dell'anno.

- 1. Attività integrative**
- 2. Attività di potenziamento e promozione dell'eccellenza**
- 3. Progetti**
- 4. Educazione ambientale e sostenibilità**
- 5. Scambi e *Stages***

1. ATTIVITÀ INTEGRATIVE

Sono predisposte attività interne di varia tipologia, in modo da consentire agli studenti l'acquisizione di "Crediti Formativi". Il Liceo, poi, mediante accordi con agenzie esterne, garantisce la certificazione di tali crediti anche quando le attività integrative realizzate prevedano il raggiungimento di abilità coerenti col percorso di studi, ma non sono comprese in esso (ad es. corsi di informatica, di teatro, pittura, lingue straniere, musica, ...).

Le attività integrative possono essere previste come "libere", scelte cioè dagli allievi in base alle loro inclinazioni o "programmate", cioè complementari ad attività curricolari, nell'ambito di determinati corsi, o di potenziamento, previste nella programmazione di classe.

Ambiti delle attività integrative sono:

Lettura

Teatro

Cineforum

Musica

Corsi di lingua straniera

Attività sportive (Centro Sportivo Scolastico)

Altri progetti relativi alla "area dell'eccellenza", per preparare ai diversi concorsi gli allievi particolarmente dotati: *Concorsi cittadini, nazionali e internazionali*.

2. ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO E PROMOZIONE DELL'ECCELLENZA

Le attività di potenziamento integrano l'attività interna ai percorsi di studio e possono prevedere l'intervento di personale esterno. Sono possibili:

Attività in aula multimediale

Corsi di musica

Conferenze di arte

Conferenze su temi inerenti la classicità

Seminari a tema.

3. PROGETTI

La proposta didattica e formativa del Liceo si articola in una serie di iniziative extra-curricolari, funzionali a realizzare al meglio gli obiettivi formativi del Liceo. Di tali iniziative, alcune – o per via della durata poliennale o per le loro caratteristiche intrinseche e strutturali – sono strettamente legate all'offerta didattica propria del Liceo, come una sorta di appendice facoltativa ed opzionale dei corsi curricolari; altre iniziative extra-curricolari sono invece strutturate come progetti specifici, deliberati dai Dipartimenti.

Riportiamo di seguito: le iniziative didattiche caratterizzanti e fondamentali, i progetti per l'anno scolastico 2017-18 deliberati dai Dipartimenti e sottoposti ad approvazione nelle sedi opportune (Collegio dei Docenti, Consiglio di Istituto, Riunioni di contrattazione), i progetti "trasversali", realizzati in collaborazione con Enti esterni.

PROGETTI 2017-18

DIPARTIMENTO DI LINGUE

Corsi opzionali di cinese mandarino
Certificazioni Delf B1 B2 lingua francese
HISTOIRE DE L'ACTUALITÉ ET ACTUALITÉ DE
L'HISTOIRE
Le Temps des Marguerite
L'opéra français : musique et littérature en scène
Lyon, à la confluence des arts et métiers (Alternanza
Scuola-Lavoro)
Alternanza scuola-lavoro stage a Bordeaux
CERTILINGUA (PROGETTO MIUR)
HORIZON
Stage a Folkestone (UK)
Reading for Pleasure
Certificazioni Inglese Cambridge Esol
Certificazione DELE
Deutsch-Radio
Europas Jugend lernt Wien kennen
Snapshots
Scambio (Rupprecht-Gymnasium)
Jugendpreis
Programma di scambio con Shijiazhuang Foreign
Language school

DIPARTIMENTO DI MATEMATICA FISICA

Olimpiadi della Matematica/Olimpiadi della Fisica
Programmazione ad oggetti java
ExtremeEnergyEvents EEE

DIPARTIMENTO DI SCIENZE

Potenziamento per la preparazione degli esami IGCSE di
Biology
Olimpiadi delle Neuroscienze
Piano Lauree Scientifiche
Potenziamento metodologico dell'insegnamento delle
scienze e delle eccellenze
Il Linguaggio della Ricerca
Insegnamento Biotecnologie

DIPARTIMENTO DI LETTERE BIENNIO

Gli antichi a scuola
Alfabetizzazione teatrale
"Scritti a voce - narrazioni sceniche"

DIPARTIMENTO DI LETTERE BIENNIO E TRIENNIO

Il quotidiano in classe
Xanadu promozione della lettura

DIPARTIMENTO DI LETTERE TRIENNIO

Mettersi in musica
Potenziamento competenze studenti ultimo anno

DIPARTIMENTO DI LATINO E GRECO

CURRICOLO VERTICALE

"Il metodo naturale al Liceo Galvani"

STUDIUM= amore e impegno. Laboratori didattici di greco e latino

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MOTORIE

10° Memorial "Uba" Nicola Ubaldini
4 ° TORNEO DELLE SEZIONI DI PALLAMANO
Yoga a scuola
PROGETTO SCOLASTICO CROSSFIT
PROGETTO GRUPPO SPORTIVO FRISBEE
OLIMPIADI DELLA DANZA
PROGETTO CURRICOLARE DI SKATE
Hip-Hop a scuola
Trekking dell'accoglienza
Arrampicata sportiva a scuola
CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO CSS
ULTIMATE FRISBEE CURRICOLARE

DIPARTIMENTO DI STORIA DELL'ARTE

Giornata di studio in memoria di Michele Tosi
Incontrarsi nell'arte
Il Galvani per i musei (studenti-ciceroni)
LABORATORIO DI FOTOGRAFIA

DIPARTIMENTO DI STORIA

Educazione finanziaria
La Costituzione della Repubblica italiana
Giornata della Memoria
Ricordo delle vittime del terrorismo

PROGETTI TRASVERSALI

STAGE CAP D'AIL
CDI : CENTRE DE DOCUMENTATION ET D'INFORMATION
Rencontres francophones : imaginaires et créations
La voce dei rimasti
PROGETTO LETTORI/ESPERTI L2
Scambio con Strathmore College - Melbourne (Australia)
Trekking, geography e orienteering
Quaderni di Cultura del Galvani
Paesaggi di prevenzione
Coach della salute
ORIENTAMENTO in ENTRATA ESABAC
QUANDO L'ASTRONOMIA PARLAVA GRECO E LATINO
Attività di volontariato a scuola e della scuola
ECDL classico
TEATRO.DANZA
Convegno Finale per il progetto di scuola/lavoro della ex II A presso l'Ist. Parri: Media tradizionali e newmedia
Storie di guerra e d'ombra: le voci spezzate
EDUCAZIONE AL PRIMO SOCCORSO
CIC - SPORTELLO DI ASCOLTO E DI DIALOGO
GALVANI NO SMOKING
Keep calm and...cybeready
Insieme agli altri: educazione all'alterità in adesione al Progetto "Rete Nazionale di Scuole Contro la Discriminazione" su avviso pubblico del MIUR-DPO del

25/11/2014

Accoglienza e integrazione alunni stranieri, specialmente non italofofoni

Laboratorio di recitazione "Officine teatrali" - Compagnia Eclissidilana

Progetto di conservazione linguistica: dialetto e letteratura - avviamento ad una competenza di base del dialetto bolognese (parlata a forte rischio d'estinzione), con lettura ed ascolto di alcune opere dei maggiori poeti del '900, che si esprimono in dialetto (area settentrionale)

4. EDUCAZIONE AMBIENTALE E SOSTENIBILITÀ

Il nostro Liceo intende affrontare queste tematiche con diverse strategie:

1. Aderisce al Comitato di Scopo dei Giardini Margherita, promosso dal Comune di Bologna e dal Quartiere S. Stefano con la finalità di ridurre il degrado dei Giardini Margherita e di stimolare il senso civico di giovani e cittadini. In questo senso le attività promosse dal nostro Liceo sono le seguenti:
 - attività nelle classi, in collaborazione con Villa Ghigi, finalizzata alla stima della CO₂ captata dagli alberi e relativo confronto con la CO₂ prodotta da una "scrivania" tipo degli alunni. L'attività viene svolta in diverse classi prime e seconde nell'ambito del progetto Scuolambiente (v. scheda progetto relativa);
 - attività nelle classi, in collaborazione con Villa Ghigi, finalizzata alla stima della qualità dell'aria nei Giardini Margherita attraverso l'utilizzo dei licheni come bioindicatori. L'attività viene svolta in alcune classi seconde nell'ambito del progetto Scuolambiente (v. scheda progetto relativa);
 - adesione ad eventuali iniziative promosse dal Quartiere per la valorizzazione del Giardini Margherita.
2. Ha istituito una **Commissione Ambiente** interdisciplinare (proff.sse Felisa, Bernardi, Giacconi, Alessandrini), che si occupa del miglioramento della sostenibilità all'interno della nostra scuola e specificatamente:
 - a. del potenziamento della raccolta differenziata
 - b. della riduzione degli sprechi energetici
 - c. della promozione di gare interne alla scuola per l'elaborazione di slogan e manifesti per sensibilizzare allievi e docenti
 - d. della partecipazione, previa selezione, della scuola alle numerose attività, manifestazioni, convegni, concorsi legati allo sviluppo sostenibile che ogni anno vengono proposti da Enti e Associazioni (Comune, Provincia, Hera, ...).
3. Favorisce la prosecuzione del **Progetto Scuolambiente** interno al Dipartimento di Scienze, iniziato già da tempo. Si cercherà di migliorare la conoscenza consapevole dell'ambiente circostante (naturale e non) attraverso escursioni sul territorio, stages e laboratori legati all'ambiente.

5. SCAMBI E STAGES

La Scuola favorisce gli scambi e gli *stages*, come parti integranti di tutti i suoi corsi di studio. Essi vengono deliberati dal Collegio dei Docenti per la parte didattica, dal Consiglio di Istituto per la parte economico – organizzativa.

Di norma, secondo una decisione del Consiglio di Istituto, laddove non siano contemplate forme di finanziamento alternative, le spese della diaria dei docenti – quando essa è prevista e secondo il suo ammontare nei termini di legge - è assunta in carico dall'Istituto per l'ammontare di un quarto; dalle famiglie dei partecipanti alle iniziative per i restanti tre quarti. Tale decisione è stata assunta al fine di permettere lo svolgimento del massimo numero di scambi possibile, anche oltre le disponibilità di cassa dell'amministrazione.

Gli studenti del quarto anno possono svolgere un periodo di studio all'estero: tale periodo può coincidere con l'intero anno oppure essere della durata di un trimestre/semestre. Vale a tutti gli effetti come anno/periodo di studio in Italia.

I PROGETTI DI ALTERNANZA SCUOLA/ LAVORO DEL LICEO GALVANI

La legge 107/2015, art.1 co. 33, al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, prevede che l'alternanza scuola/lavoro sia svolta nel secondo biennio e nell'ultimo anno dei percorsi liceali con una durata complessiva di almeno 200 ore. Le disposizioni si applicano a partire dalle classi terze dell'a.s. 2015/2016 e i percorsi di alternanza devono essere inseriti nei piani triennali dell'offerta formativa.

IL PROGETTO

La progettazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro considera la *dimensione curricolare* e la *dimensione esperienziale* in contesti lavorativi. Le due dimensioni sono integrate in un percorso unitario che miri allo sviluppo delle competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi, spendibili nel mondo del lavoro.

L'intento è di costruire un processo che veda, nel corso degli anni scolastici, un crescente coinvolgimento degli studenti nelle attività presso strutture lavorative ospitanti, e che nel tempo trasformi obiettivi di base legati all'orientamento in obiettivi finalizzati all'acquisizione di competenze lavorative e trasversali. Fulcro di tale progetto è la consapevolezza del valore dell'esperienza, secondo un percorso che tiene assieme gradualità e progressività.

L'ATTIVITA'

L'alternanza scuola-lavoro è articolata in fasi progressive: a partire dalla comunicazione e dalla condivisione con gli alunni, culmina nell'esperienza pratica e si conclude con la rielaborazione e documentazione dell'esperienza realizzata.

Il progetto è calibrato tenendo conto degli obiettivi formativi del percorso di studio liceale e dell'offerta proveniente dal territorio.

LE FINALITÀ

- a) attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- b) arricchire la formazione acquisita nel percorso scolastico con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- d) realizzare un organico collegamento della scuola con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti nei processi formativi.

LE MACROAREE PREVISTE

Valutato il profilo educativo, culturale e professionale in uscita dei corsi liceali rappresentati dal liceo Galvani, si sono enucleati tre ambiti – che nel tempo potranno essere implementati – che permettano ai nostri studenti di conoscere punti di forza e di debolezza della propria preparazione e di elaborare un'ipotesi per la prosecuzione degli studi e la ricerca del lavoro.

1) I LUOGHI DELLA CULTURA

Obiettivi:

1. Utilizzare le conoscenze generali derivanti dallo studio delle discipline umanistiche e calarle nello specifico della realtà storico-artistica della propria città;
2. Favorire la consapevolezza del valore del patrimonio storico-artistico e del suo rispetto;
3. Arricchire le competenze curriculari in uscita dai percorsi di istruzione anche attraverso lo sviluppo di abilità utili nella futura vita professionale favorendo la socializzazione al lavoro;
4. Favorire una consapevole scelta universitaria attraverso l'orientamento in situazione di tipo professionale.

2) CITTADINANZA ATTIVA

Obiettivi:

1. Promuovere l'apprendimento di norme, regole e atti che concorrono alla formazione dei cittadini come soggetti dei diritti e dei doveri che regolano tutti gli aspetti della vita associata, nel rispetto della pari dignità e nell'accettazione e valorizzazione della diversità
 2. Favorire un più stretto rapporto tra sistema dell'istruzione, sistema economico e ordinamento giudiziario raccordando offerta formativa e realtà territoriale
 3. Arricchire le competenze curriculari in uscita dai percorsi di istruzione anche attraverso lo sviluppo di abilità utili nella futura vita professionale favorendo la socializzazione al lavoro
 4. Diffondere i valori della legalità tra i giovani per metterli in grado di diventare cittadini partecipi e consapevoli
- Favorire una consapevole scelta universitaria attraverso l'orientamento in situazione di tipo professionale.

3) IMPRESA SIMULATA

Obiettivi:

1. Fare un'esperienza di scuola-lavoro che preveda l'acquisizione di conoscenze tecniche specifiche in campo economico-aziendale che non sono comprese nel curriculum liceale;
2. Favorire la diffusione dei valori della cultura di impresa sperimentando in modo diretto le strategie aziendali e quelle comunicative del marketing;
3. Sviluppare attraverso un'esperienza pratica le competenze trasversali che i ragazzi dovranno utilizzare nel mondo del lavoro: affidabilità, analisi e soluzione dei problemi, flessibilità, capacità di lavorare in squadra;
4. Favorire una consapevole scelta universitaria attraverso l'orientamento in situazione di tipo professionale.

2. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Introduzione

L'organo cui compete la programmazione educativa e didattica generale è il Collegio dei Docenti, presieduto dal Dirigente scolastico. Il Collegio predispose il P.O.F.T., sulla base della verifica delle esigenze e dei bisogni educativi del territorio, tenendo quindi conto anche delle aspettative e delle esigenze di coloro che usufruiscono del servizio. Organi cui compete la programmazione educativa e didattica delle singole classi sono i Consigli di classe, presieduti dal Dirigente scolastico o da un Coordinatore di classe. Al Coordinatore viene affidato il compito di organizzare il lavoro del Consiglio di classe, di assicurare il contatto, la comunicazione e la collaborazione con i genitori, di tenere sotto controllo l'andamento disciplinare e didattico della classe, in relazione agli impegni reciproci presi nell'ambito del Patto educativo.

Le aree di intervento dei Coordinatori sono quelle previste dal P.O.F, vale a dire: 1. L'Accoglienza; 2. L'Orientamento; 3. Il coordinamento didattico-disciplinare, di informazione e di collaborazione con i genitori.

I Coordinatori fanno riferimento prima di tutto ai Colleghi, quindi al Dirigente, ai Collaboratori e ai Docenti titolari di Funzioni Strumentali, limitatamente a determinati aspetti del loro operato, coerenti con il mandato.

I Dipartimenti, che riuniscono tutti i docenti per aree disciplinari omogenee o affini, sono organi del Collegio, cui è affidata la discussione e la definizione di proposte, riguardanti le singole discipline. I Dipartimenti organizzano autonomamente le linee generali della programmazione, definiscono prove comuni o percorsi didattici, progettano interventi aggiuntivi di arricchimento dell'offerta formativa. Essi sono presieduti e organizzati da un Coordinatore, scelto dai docenti del Dipartimento stesso.

Per curare l'organizzazione e ottimizzare l'attività didattica, il Collegio procede alla verifica dei bisogni educativi e didattici, anche in relazione al territorio. Per migliorare la propria azione, individua determinate aree (da tre a quattro) su cui concentrare l'attenzione e impegnare le proprie risorse, scegliendo al suo interno un corrispondente numero di docenti cui affidare il mandato di supervisione e organizzazione. Tali docenti sono i titolari delle cosiddette Funzioni Strumentali, espressione del Collegio, al quale devono rispondere del proprio operato, sulla base del mandato e degli obiettivi loro affidati. Per migliorare l'efficacia dell'azione delle F.S., il Collegio può affiancare loro uno o più gruppi di docenti, coordinati dalle F.S., cui affidare la realizzazione di singoli progetti, considerati di particolare rilevanza strategica, afferenti a ciascuna area affidata ad una F.S.

Il Dirigente scolastico, per organizzare l'Istituto e gestirne le risorse al fine di realizzare gli obiettivi definiti dal Collegio, si avvale di docenti da lui scelti come Collaboratori. La Segreteria espleta il servizio amministrativo. Responsabile della Segreteria è il Direttore Amministrativo (D.S.G.A.). Secondo la logica del servizio, cui è improntata tutta l'attività della pubblica amministrazione, la Segreteria ha come fine quello di assicurare la realizzazione dei progetti definiti dal Collegio e deliberati dal Consiglio d'Istituto e di predisporre tutte le azioni necessarie alla loro migliore riuscita. Nei rapporti con Docenti, Genitori, Studenti adotta la medesima logica di servizio e di disponibilità all'utenza, cui tutto l'Istituto si ispira.

Il Consiglio d'Istituto è l'organo di governo della scuola. Presieduto da un genitore, approva il P.O.F. e predispose i criteri fondamentali, le risorse umane e finanziarie per assicurarne la riuscita. L'impiego delle risorse umane, per quanto riguarda il suo aspetto didattico, è materia che deve essere definita nel P.O.F.

Per formulare proposte e pareri che possono concorrere alla definizione del P.O.F. i Genitori esprimono un Comitato dei Genitori. Allo stesso modo gli studenti esprimono un Comitato degli studenti.

In tali organi sono presenti di diritto i rappresentanti delle rispettive componenti nei Consigli di Classe.

Il Collaboratore tecnico collabora con i docenti nella gestione dei laboratori.

Il Bibliotecario cura la gestione del servizio Biblioteca, collaborando con i docenti e con gli studenti, fornendo le informazioni necessarie per reperire i materiali necessari per relazioni, ricerche, lavori di gruppo.

I Collaboratori scolastici intervengono ad assicurare una presenza disciplinata e consapevole degli allievi nella scuola, oltre a garantire la pulizia, l'ordine e il decoro dei locali.

DIRIGENZA

Dirigente Scolastico

Prof.ssa Giovanna Cantile

COLLABORATORI DELLA DIRIGENTE

Sono nominati Collaboratori della Dirigente i sotto notati professori cui sono attribuite le funzioni di seguito riportate:

Antonella Porfidi

Maurizio Santoro

Svolgono le seguenti funzioni:

- sostituzione dei docenti (supplenze brevi) e collaborazione con la segreteria per la nomina dei supplenti nei limiti previsti dalla vigente normativa
- collaborazione con la Presidenza per assicurare l'efficienza e l'efficacia del servizio
- collaborazione con la Presidenza nei rapporti con Enti Esterni
- coordinamento dei rapporti tra scuola e famiglia
- orientamento in corso d'anno
- coordinamento dell'attività dei Consigli di Classe, in collaborazione con i Coordinatori di classe; dei Dipartimenti, in collaborazione con i Coordinatori dei Dipartimenti; dei docenti titolari di Funzione Strumentale
- autorizzazione delle assemblee di Istituto
- segreteria del Collegio dei Docenti

Nell'adempimento dei compiti di cui sopra sono responsabili della corretta applicazione della normativa e della cura della esecuzione.

DIRETTORE SERVIZI GENERALI e AMMINISTRATIVI (D.S.G.A.)

Sig.ra Maria Ornella Bruno

FUNZIONI STRUMENTALI

Sono designati dal Collegio titolari delle Funzioni Strumentali sotto indicate i professori:

Antonio Coronato: Gestione del Piano dell'Offerta Formativa. Cura:

- a) le attività del Piano e relative modalità di verifica e valutazione, collaborando con il DS e il DSGA
- b) la progettazione curricolare

Verena Gasperotti: Sostegno al lavoro dei Docenti. Cura:

- a) le attività connesse con il museo
- b) la gestione e l'incremento del patrimonio librario
- c) il riordino dell'Archivio storico del Liceo e la sua fruizione
- d) la conduzione dei rapporti con Enti ed Istituzioni utili alla valorizzazione del patrimonio storico della Scuola
- e) il calendario, mensilmente aggiornato, degli eventi ospitati nella Zambeccari.

Laura Poletti: Interventi e servizi per gli studenti. Cura:

- a) le attività di educazione alla salute
- b) le attività del CIC
- c) i progetti per le pari opportunità

Maria Alboni: Progetti formativi d'intesa con enti e istituzioni esterni alle scuole, anche in relazione all'orientamento scolastico e apposita commissione. Cura:

- a) i rapporti con enti pubblici o aziende anche per la realizzazione di stage formativi
- b) le attività di scuola – lavoro e di stage formativi
- c) le attività con la formazione professionale
- d) i progetti per le pari opportunità

Elisabetta Farneti: Progetti e attività di carattere culturale dell'Istituto. Cura:

- a) l'organizzazione e la gestione dei progetti didattici relativi alle attività espressive e culturali in genere, compresi i rapporti con gli esperti esterni incaricati della realizzazione di tali attività
- b) la gestione dei rapporti con la stampa cittadina e con le Istituzioni culturali del territorio
- c) cura della biblioteca
- d) il tutoraggio dei nuovi docenti

Rossella D'Alfonso: Accoglienza, integrazione e sostegno agli studenti non italofofoni. Cura:

- a) censire gli studenti stranieri non italofofoni per insegnare l'Italiano L2 anche come veicolo di altre discipline e fornire assistenza per le varie materie anche ai non principianti assoluti; predisporre i piani orari personalizzati
- b) formare studenti tutor ed allestire materiali
- c) mantenere i contatti con il CPIA, altre istituzioni (Università ecc.), associazioni no profit collaboranti, gestire i contatti con il Copernico (scuola referente della nostra rete)
- d) gestire i contatti con le famiglie degli alunni tutorati a supporto dei coordinatori ove necessario
- e) aggiornare e far acquistare materiali; tenere aggiornata la pagina sul portale:
<http://www.liceogalvani.it/docenti.php?action=area&id=344> (area Docenti - Commissione Intercultura)
- f) seguire il progetto PON qualora finanziato e reperire risorse

COMMISSIONI E COMITATI

COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI NEOASSUNTI : Dirigente Scolastico, Girotti Giuseppe, Nanni Benedetta.

COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI: Dirigente Scolastico, Stefano Rovinetti, Giuseppe Girotti, Benedetta Nanni.

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

- **LICEO CLASSICO:** Cinzia Zucchini, Manuela Pollini, Antonella Porfidi, Stefania Vita Finzi. Progetto CLIL: Simonetta Busi, Verena Gasperotti, Gioia Maccheroni; I.G.C.S.E. liceo classico: Maurella Matteucci, Francesca Vagni, Stefania Vita Finzi. **Coordinatore:** Stefano Rovinetti Brazzi
- **LICEO INTERNAZIONALE FRANCESE ESABAC E TEDESCO:** Zeno De Cesare, Roberta Quadrio, Maria Antonietta Jula, Chiara Sabattini, Tanja Vicario, Magda Indiveri, Oria Zanzi, Stefano Falqui. **Coordinatori:** Martina Neuber, Michela Mengoli.
- **LICEO INTERNAZIONALE INGLESE:** Francesca Blasi, Elisabetta Frezza, Chiara Ferdori, Francesca Vagni, Simonetta Zaniboni, Giuseppina Stamato, Michela Mengoli. **Coordinatore:** Paola Noli

COMMISSIONE per le attività di sostegno e di recupero dell'istituto, l'organizzazione degli esami di settembre per la verifica dei giudizi sospesi e degli accertamenti successivi all'anno o periodo all'estero: Lucia Padelli.

COMMISSIONE PER OPEN DAY E ORIENTAMENTO IN ENTRATA: Martina Neuber, Paola Noli, Stefania Vita Finzi, Stefano Rovinetti Brazzi, coordinatori dei dipartimenti. Coordinatore: Stefania Vita Finzi.

COMMISSIONE ELETTORALE: Emanuela Alessandrini, Stefania Morelli.

COMMISSIONE SUPPORTO PRESIDENZA PER FORMAZIONE CLASSI: Paola Noli, Chiara Ferdori, Maria Luisa Vezzali, Ivan Poluzzi, Catherine Guillottin, Stefania Vita Finzi, Antonella Terragna, Martina Neuber, Laura Poletti.

COMMISSIONE SUPPORTO PRESIDENZA PER L'ORGANIZZAZIONE DELL'ORARIO: Paola Giacconi, Francesca Vagni, Davide Ventura.

COMMISSIONE STAGES-IGCSE: Elisabetta Frezza, Chiara Ferdori.

COMMISSIONE STAGES – FRANCIA: Michela Mengoli, Maria Giuseppa Palmas.

COMMISSIONE STAGES – CLASSICO IGCSE: Maurella Matteucci, Stefano Rovinetti

G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)

Vi afferisce la docente di sostegno, prof.ssa Marina D'Acunto, la docente referente per il recupero e sostegno, prof.ssa Lucia Padelli, nonché i responsabili del Dipartimento di Lettere Biennio e Matematica; inoltre i componenti del CIC, della Commissione Intercultura, il referente della ASL e i genitori degli alunni H.

C.I.C. CENTRO DI INFORMAZIONE, CONSULENZA E ASCOLTO: Stefania Bottazzi, Riccardo Carli, Patrizia Barotti, Paola Marchetti, Chiara Bernardi; Glauco Miranda, Maria Antonella Procaccio. **Disturbi Specifici di Apprendimento:** Elisabetta Farneti e Silvia Mattioli.

REFERENTE PER IL CYBERBULLISMO: Chiara Bernardi e il gruppo CIC

COMMISSIONE INTERCULTURA: Giuseppe Girotti, Maurella Matteucci, Rosamaria Miligi, Maria Carmela Ricci, Roberta Quadrio, Alessandra Natalini, Marilisa Villa. **Coordinatore:** Rossella D'Alfonso.

COMMISSIONE PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE ATA: Federica Montevecchi, Rossella D'Alfonso, Carlotta Bendandi, Irene Foresti. **Coordinatore:** M.Luisa Vezzali

COMMISSIONE PROGETTI PON: D'Alfonso Rossella, De Cesare Zeno, Marconi Annamaria, Nannoni Ebe, Poli Andrea.

TEAM PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE: Marconi Annamaria, Draghetti Stefano, Lo Monaco Nicola, Animatore Digitale: Zeno De Cesare,

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPP: Cinzia Bernardi (Referente dei lavoratori per la sicurezza), Marina Maiani (formazione sicurezza); Scagliarini Diana (ASPP addetta al servizio prevenzione e protezione).

COMMISSIONE PER LA VALUTAZIONE INTERNA ED ESTERNA E I RAPPORTI CON INVALSI: Foresti Irene, Miligi Rosa Maria. Coordinatori dei dipartimenti. **Coordinatore:** Francesca Vagni.

COMMISSIONE AMBIENTE: Alessandrini Emanuela, Giacconi Paola, Maiani Marina, Sabattini Chiara. **Coordinatore:** Paola Giacconi.

COMMISSIONE VOLONTARIATO: Vinicio Giacometti, Marilisa Villa

COMMISSIONE MUSEO: Francesca Blasi, Maria Carmela Ricci, Vanna Brandola. **Coordinatore:** Verena Gasperotti.

COMMISSIONE ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO: Valeria Scota, Fortunata Rita Modafferi.

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO: Francesca Blasi, Franca Faccenda, Verena Gasperotti, Maria Giuseppa Palmas, Simonetta Monesi, Roberta Quadrio. **Coordinatore:** Maria Alboni

COMMISSIONE "CLASSE CONFUCIO" per icorsi di lingua cinese, le attività culturali e lo scambio con la Cina: Susanna Magnani e Pina Scalera

COMMISSIONE VIAGGI : Susanna Magnani e Simonetta Monesi

COMMISSIONE riconoscimento e premiazione delle eccellenze: prof.ssa Bendandi

COORDINATORI E RESPONSABILI**COORDINATORI DEI DIPARTIMENTI DI AREA DISCIPLINARE**

Elisabetta Farneti	= Lettere al Biennio
Francesca Salvatori	= Italiano e Latino nel Liceo
Stefania Vita Finzi	= Latino e Greco nel Liceo
Tiziana Cassanelli	= Storia e Filosofia
Mariarosa Cesari	= Storia dell'Arte
Riccardo Carli	= Religione
Stefania Morelli	= Matematica
Graziella Ferini	= Fisica
Andrea Poli	= Scienze Naturali, Chimica, Geografia
Paola Marchetti	= Scienze Motorie
• Patrizia Barotti	• CSS
Michela Mengoli	= Lingue Straniere
Martina Neuber	Lingua Tedesca

RESPONSABILI DEI LABORATORI E AULE SPECIALI

Francesca Tarozzi	= responsabile dell'aula di Matematica e Informatica
Giovanni Terzanelli	= responsabile del laboratorio linguistico LL1 e delle attrezzature
Giovanni Terzanelli	= responsabile del laboratorio linguistico LL2 e delle attrezzature
R. D'Alfonso /E. Zarelli	= responsabili dell'aula multimediale del 1° piano
Vitina Greco	= responsabile del Laboratorio Fotografico
Leonardo Luca Rossi	= responsabile delle attrezzature del laboratorio di Fisica
Diana Scagliarini	= responsabile delle attrezzature e del laboratorio di Chimica
Luisa Minute	= responsabile delle palestre e delle attrezzature sportive

RESPONSABILI DI SUCCURSALE - TURNI DELLE CLASSI IN SUCCURSALE

LUNEDÌ	CORSI A, B, E, F, Q, R	Proff. Bonito, Nardi
MARTEDÌ	CORSI C, G, H, I, T, 4DI, 5D, 1D	Proff. Falqui, Sabattini
MERCOLEDÌ	CORSI A, B, E, F, Q, R	Proff. Bendandi, Blasi
GIOVEDÌ	CORSI L, M, N, O, P	Proff. Maiani, Marcheselli
VENERDÌ	CORSI G -H -I -T-F-R-4D-5D	Proff. Stelluto, Cipolani
SABATO	CORSI L, M, N, O,P	Proff. Faccenda, Noli

COORDINATORI E SEGRETARI DEGLI SCRUTINI

CLASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO SCRUTINI (VERBALE INFORMATIZZATO)
4^A	TAROZZI	BERNARDI CHIARA
5^A	BENDANDI	GERACI
1^A	BORGOGNONI	BERNARDI CHIARA
2^A	BENDANDI	GERACI

3^A	VITA FINZI	BERNARDI CHIARA
4^B	MILIGI	GERACI
5^B	ROVINETTI	BERNARDI CHIARA
1^B	GIACOMETTI	GERACI
3^B	BONITO	BERNARDI CHIARA
5^D	MILIGI	RANUZZI DE' BIANCHI
1^D	DE CESARE	RANUZZI DE' BIANCHI
1^C	STELLUTO	RANUZZI DE' BIANCHI
3^C	MATTIOLI	SPAGNA MUSSO
4^C	SANTORO	RANUZZI DE' BIANCHI
5^C	MONESI	SPAGNA MUSSO
4^DI	MATTEUCCI	PESARESI
4^E	POLLINI	COCCOLINI
5^E	POLLINI	BAROTTI
1^E	VENTURI EM.	COCCOLINI
2^E	NARDI	BAROTTI
3^E	BUSI	COCCOLINI
1^F	MELA	PESARESI
2^F	MELA	RANUZZI DE' BIANCHI
3^F	IMPERATO	MINUTE
4^F	VEZZALI	RANUZZI DE' BIANCHI
5^F	VEZZALI	MINUTE
1^G	LINEA	CARLI
2^G	LINEA	SPAGNA MUSSO
3^G	INDIVERI	CARLI
4^G	INDIVERI	SPAGNA MUSSO
5^G	INDIVERI	CARLI
1^H	BORDONI	CARLI
2^H	BORDONI	BOTTAZZI
3^H	SALVATORI	CARLI
4^H	FALQUI	BOTTAZZI
5^H	SALVATORI	CARLI
1^I	SABATTINI	MINUTE
2^I	SABATTINI	CARLI
3^I	CORONATO	MINUTE
4^I	CORONATO	CARLI
5^I	CORONATO	MINUTE
1^L	FARNETI	COCCOLINI
2^L	FARNETI	BOTTAZZI
3^L	PALMAS	COCCOLINI
4^L	VENTURA	BOTTAZZI
5^L	RICCI	COCCOLINI
1^M	POLUZZI	PROCACCIO
2^M	NANNI M.	COCCOLINI
3^M	NOLI	PROCACCIO
4^M	SALVATO	COCCOLINI
5^M	ZANIBONI	PROCACCIO
1^N	NEGRINI	COCCOLINI
2^N	FREZZA	PESARESI
3^N	MAIANI	CHELARIU
4^N	LO MONACO	PESARESI
5^N	ZARELLI	COCCOLINI

1^O	INVERNATI	BAROTTI
2^O	INVERNATI	IBRAHIM
3^O	FERDORI	BAROTTI
4^O	ZAGATTI	IBRAHIM
5^O	D'ALFONSO	BAROTTI
1^P	MARCHESELLI	IBRAHIM
2^P	VILLA	MARCHETTI P.
3^P	FERINI	IBRAHIM
4^P	NANNI B.	MARCHETTI P.
5^P	NATALINI	IBRAHIM
1^Q	FANTONI	CHELARIU
2^Q	MORELLI	CHELARIU
3^Q	FORESTI	BERNARDI CHIARA
4^Q	ALESSANDRINI	PROCACCIO
5^Q	STAMATO	CHELARIU
2^R	MARCONI	PESARESI
4^T	TAMPELLINI	CARLI
5^T	TAMPELLINI	MAGNANI EDDA

I segretari dei consigli di classe, ordinari (di programmazione, di metà trimestre, di metà pentamestre, per l'adozione dei libri di testo) e straordinari saranno designati a rotazione dal coordinatore di classe.

6. VALUTAZIONE DELLA SCUOLA

Piano di miglioramento²

La priorità del progetto “Cittadinanza attiva” è dettata dalla *manca*za di un tempo curricolare specificamente dedicato allo studio della Costituzione e adesione ai progetti subordinata alle scelte dei singoli docenti. L’obiettivo è ampliare il tempo curricolare dedicato allo studio e alla conoscenza della Costituzione e l’implementazione di progetti legati alle competenze chiave di cittadinanza.

Obiettivi e ricadute attese sugli studenti:

1. Promuovere l’apprendimento di norme, regole e atti che concorrono alla formazione dei cittadini come soggetti dei diritti e dei doveri che regolano tutti gli aspetti della vita associata, nel rispetto della pari dignità e nell’accettazione e valorizzazione della diversità
2. Favorire un più stretto rapporto tra sistema dell’istruzione, sistema economico e ordinamento giudiziario raccordando offerta formativa e realtà territoriale
3. Arricchire le competenze curricolari in uscita dai percorsi di istruzione anche attraverso lo sviluppo di abilità utili nella futura vita professionale favorendo la socializzazione al lavoro
4. Diffondere i valori della legalità tra i giovani per metterli in grado di diventare cittadini partecipi e consapevoli.
5. Favorire una consapevole scelta universitaria attraverso l’orientamento in situazione di tipo professionale

PTOF modifica al programma di diritto per le classi seconde (2017-18)

Prof.ssa Federica Falancia, Prof. Ennio Bendinelli

Lo scorso anno la programmazione per le classi seconde prevedeva l’introduzione alla conoscenza della realtà europea. Terminato lo svolgimento delle lezioni, ci siamo resi conto che - nonostante il rilevato miglioramento rispetto al precedente anno - la realtà dell’U.E., il legame ed i rapporti del nostro paese con organizzazioni internazionali era difficilmente comprensibile per ragazzi quasi completamente sprovvisti di basi giuridiche e poco coscienti dell’assetto istituzionale dello stato italiano stesso.

Pertanto la programmazione per le classi seconde sarà basata d’ora in poi, sulla struttura ed il funzionamento dello stato italiano ed i suoi elementi costitutivi a partire dallo studio della Costituzione italiana e delle sue caratteristiche principali.

Il P.D.M. per le classi seconde sarà quindi articolato attorno a queste macro-tematiche:

Classi prime:

Il diritto e la relazione giuridica

la persona come soggetto di diritto: la capacità giuridica e la capacità di agire; la condizione giuridica del minore.

La convenzione ONU sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza.

²² Per il documento completo vedere Allegati.

Classi seconde:

Lo stato ed i suoi elementi costitutivi:

il popolo, il territorio e la sovranità.

Formazione dei lavoratori/alunni sulla sicurezza nell'ambito dei progetti di Cittadinanza attiva

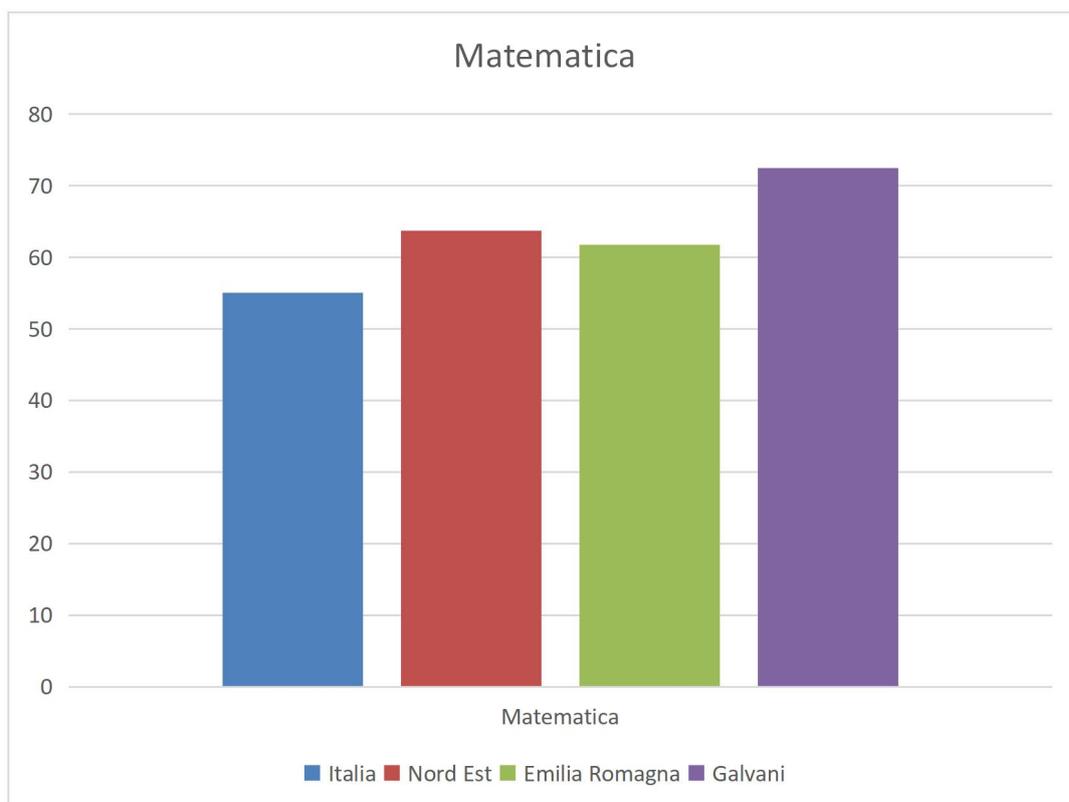
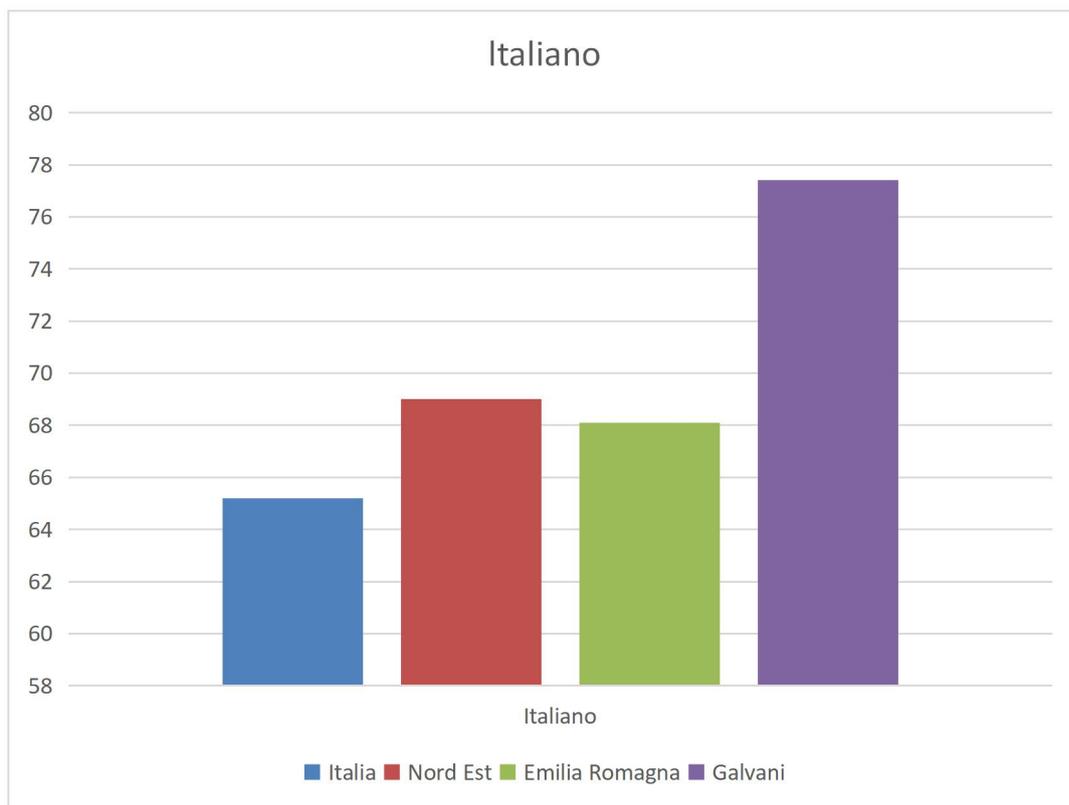
La partecipazione attiva al sistema della sicurezza e prevenzione dei rischi nell'ambiente di lavoro prevista nel D.Lgs 81/2008 trova piena realizzazione con l'informazione e la formazione del personale. Con l'accordo Stato – Regioni del 2011 sono stati stabiliti percorsi, contenuti e monte ore di formazione necessari per adempiere al proprio percorso formativo a seconda del profilo di appartenenza.

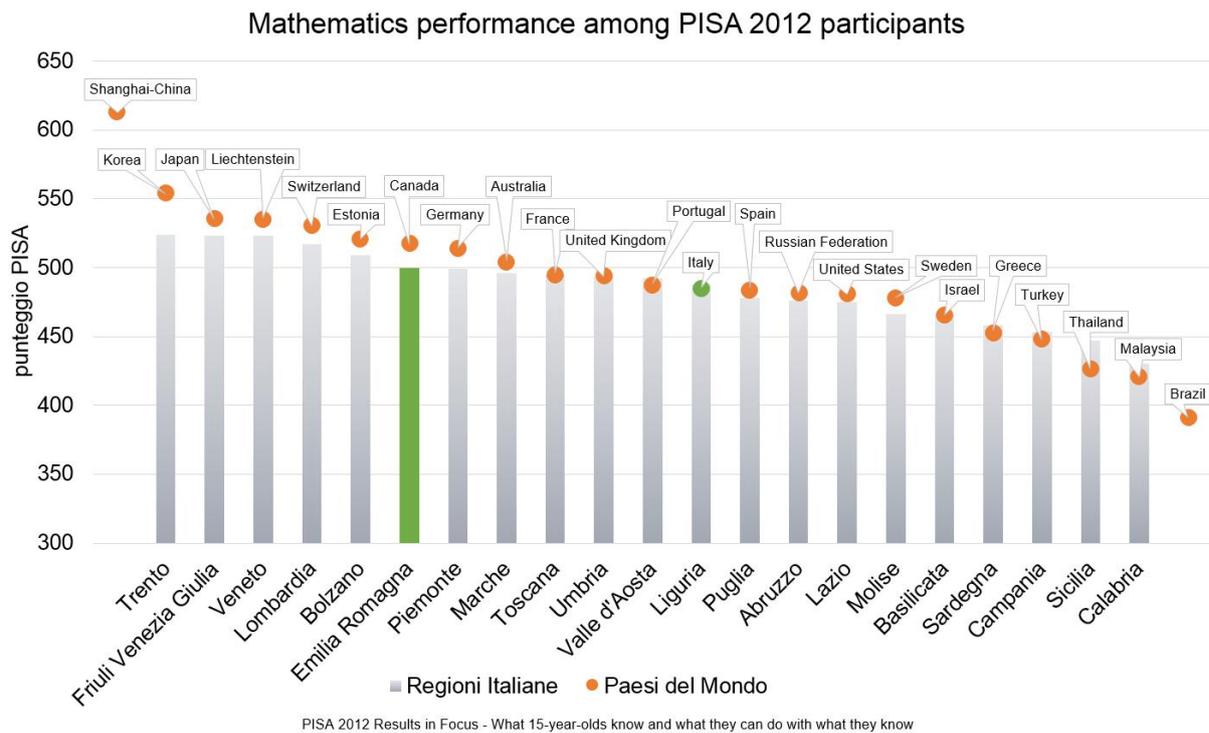
Il Dirigente Scolastico è tenuto a curare l'iscrizione o l'organizzazione dei previsti corsi di formazione obbligatoria per docenti e personale ATA, secondo le modalità di cui all'Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011.

Il corso è valido e obbligatorio anche per gli alunni coinvolti nei percorsi di alternanza scuola/lavoro, secondo le modalità previste dalla normativa.

Il percorso è fruibile anche con pacchetti di lezioni su piattaforma on line, solitamente suddivisi in 4 ore di formazione generale e 8 di formazione specifica, con attestato finale.

Risultati INVALSI 2017





RISULTATI PISA 2015

	media OCSE	Italia	Nord Est	Licei
Scienze	493	481	523	513
Matematica	490	490	525	521
Lettura	493	485	515	526

7. RISORSE UMANE E MATERIALI

Organico complessivo a.s. 2017-18

CLASSE DI CONCORSO	POSTI POTENZIAMEN TO	CATTEDRE	ORE RESIDUE
A011 -DISCIPLINE LETTERARIE, LATINO	2	24	30
A013 DISCIPLINE LETTERARIE, LATINO, GRECO	1	12	4
A017 DISEGNO, STORIA ARTE	1	0	0
A018 FILOSOFIA, SCIENZE UMANE	2	0	0
A019 FILOSOFIA E STORIA	2	11	8
A026 MATEMATICA	1	0	0
A027 MATEMATICA E FISICA	0	24	21
A046 DISCIPLINE GIURIDICO- ECONOMICHE	2	0	0
A047 SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE	1	0	0
A048 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	1	8	2
A050 SCIENZE NATURALI, CHIMICA BIOLOGIA	2	9	14
A054 STORIA DELL'ARTE	2	5	0
AA24 LINGUA E CULT. STRANIERA - FRANCESE	0	6	3
AB24 LINGUA E CULT. STRANIERA - INGLESE	1	16	7

AC24 LINGUA E CULT. STRANIERA - SPAGNOLO	0	1	10
AD24 LINGUA E CULT. STRANIERA - TEDESCO	0	1	0
AD02 – SOSTEGNO AREA UMANISTICA LINGUISTICA	0	1	0

L'organico, come sopra definito, è completato nelle sezioni internazionali da figure di esperti madrelingua, alcuni dei quali sono retribuiti dal paese partner.

L'organico di diritto e di potenziamento a disposizione del liceo corrispondono alle necessità attuali del liceo Galvani: insieme contribuiscono all'organico dell'autonomia, fermo restando che si dovranno considerare nei futuri assetti le esigenze di integrazione determinate dalle cessazioni di servizio, dai trasferimenti del personale e dal possibile aumento delle classi fino al totale utilizzo degli spazi concessi dalla Città Metropolitana.

ORGANICO ATA

DSGA	1	
ASS.TI AMM.VI	9	
C.S.	18	
ASS. TECNICI	1	

Per il piano di lavoro dei servizi generali e ausiliari per l'a. s. 2015/16 si rinvia all'allegato a pag. 117.

STRUTTURE

Il Liceo *Galvani* mette a disposizione dei suoi allievi le seguenti strutture:

- BIBLIOTECA
- LABORATORIO DI INFORMATICA
- AULA MULTIMEDIALE
- LABORATORI DI LINGUE
- LABORATORIO DI FISICA
- LABORATORIO DI CHIMICA
- PALESTRE
- CIC (Centro di Informazione e Consulenza) entro cui operano docenti ed esperti per l'orientamento e per il supporto agli studenti al fine di un positivo inserimento nella scuola.
- CDI (Centro di Documentazione e Informazione): laboratorio informatico multimediale, biblioteca ed emeroteca – in collaborazione con l'Ambasciata di Francia.

Per ciascuna delle suddette strutture è riportata in allegato una breve descrizione del regolamento che ne disciplina l'utilizzo.

ATTO DI INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE PROF. GALLO 2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (per il corrente anno entro il 15 gennaio 2016, come da nota ministeriale);
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione ed amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo**per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno;
- 3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti: favorire il successo formativo degli allievi, la riduzione della dispersione scolastica ed il corretto orientamento in itinere e post;

- 4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:
- **commi 1-4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*): ruolo centrale della scuola con innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli allievi;
 - **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):
 - si terrà conto in particolare delle seguenti priorità: valorizzazione delle competenze linguistiche ed incremento delle competenze in materia di cittadinanza attiva sviluppo dei comportamenti responsabili e potenziamento delle competenze digitali;
 - per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che è necessario l'adeguato potenziamento di laboratori dedicati e diffusi;
 - per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito: si allega organico di diritto corrente anno in attesa dell'organico potenziato (**All. n. 1**);
 - per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 8 unità:
 - nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso A051 per il semiesonero del primo collaboratore del dirigente;
 - nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe;
 - dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali. Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;
 - dovrà essere prevista la costituzione del comitato tecnico-scientifico di cui ai DPR 87-88/10 ed indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso;
 - per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito: si allega organico di diritto anno in corso (**All. n. 2**);
 - **commi 10 e 12** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*): come disposto dal D. Lgs. 81/2008 e dalla collaborazione fra il responsabile per la sicurezza ed il rappresentante dei lavoratori, in pieno accordo con la Dirigenza;

- **commi 15-16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*): secondo quanto già ampiamente svolto nel P.O.F. transitorio ed ulteriormente valorizzato;
 - **commi 28 -29 e 31-32** (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*): utilizzando spazi di flessibilità e favorendo l'orientamento e l'accesso al mondo del lavoro con il coinvolgimento degli studenti;
 - **commi 33-43** (*alternanza scuola-lavoro*): favorire percorsi progettati, attuati, verificati e valutati dalle scuole sulla base di apposite convenzioni con il mondo produttivo del territorio e non solo (attività con l'estero) in piena sintonia con la funzione strumentale in carica;
 - **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*): favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, il potenziamento dei laboratori, la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
 - **comma 124** (*formazione in servizio docenti*): relativamente all'ambito della cittadinanza attiva, della innovazione didattica in ambito scientifico, della valorizzazione delle competenze digitali, in piena sintonia e collaborazione con la funzione strumentale in carica;
- 5) i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:
- si fa riferimento all'atto di indirizzo approvato dal C.d.I. in data 27 aprile 2015 e condiviso da tutte le componenti della scuola fortemente dettagliato già da vari anni (**All. n. 3**);
- 6) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

- 7) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- 8) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro indicato dal collegio docenti, entro la prima decade di dicembre prossimo, per essere portato all'esame del collegio stesso in una seduta collegiale, che sarà fissata prima dell'inizio delle festività natalizie, dovendo procedere al rientro al cospicuo calendario degli scrutini del primo trimestre, che va oltre la data di scadenza prevista.

ATTO DI INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE PROF. CANTILE 2017

**LINEE DI INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA AL COLLEGIO DEI
DOCENTI PER LA MODIFICA E L'INTEGRAZIONE DEL POF TRIENNALE
LA DIRIGENTE SCOLASTICA**

VISTA la legge n.107 del 13/07/2015

PRESO ATTO che ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente.

EMANA

Ai sensi dell'art.3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13/07/2015, n.107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

Il presente atto è destinato ad orientare il processo di revisione del PTOF, garantendo da un lato, la valorizzazione della storia professionale, pedagogica ed organizzativa dell'Istituto e dall'altro promuovendo attenzione e collegialità nell'individuazione degli obiettivi strategici e traguardi, destinati a migliorare le performance del servizio per il conseguimento del successo formativo degli studenti. Essendo il Piano, "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche", deve rappresentare, inevitabilmente, una visione coerente, organica dell'Istituto, in un'ottica di progettualità unitaria e sinergica fra i diversi indirizzi, progettualità e scelte curriculari collocate in un impianto metodologico condiviso e aperto alle sollecitazioni e alla innovazione didattico-pedagogica.

La dimensione organizzativa, a supporto, rappresenta lo strumento funzionale al progressivo e graduale raggiungimento dei risultati, permeabile alle esigenze del contesto e a migliori e più adeguate articolazioni, a sostegno delle scelte progettuali e professionali. I processi che regolano gli ambiti decisionali, necessitano pertanto di verifiche e monitoraggi, al fine di rendere più rispondenti

le scelte alle necessità formative e di risultato relativamente all' anno scolastico 2017/18. Le funzioni e le attività degli Organi Collegiali, rappresentano il supporto dialettico e propositivo alle fasi della progettualità e delle decisioni, nel rispetto dei rispettivi ruoli e competenze.

Il ruolo della formazione del personale, leva strategica per il miglioramento professionale e del servizio, costituisce sicura opportunità per rispondere ai bisogni di un contesto liquido e versatile, portatore di caratteristiche e stili cognitivi, richiedenti approfondimenti e strumenti adeguati per rendere più efficace ed incisivo il processo di insegnamento e apprendimento, migliori le competenze digitali, più rispondenti le modalità inclusive della didattica.

Le linee guida nazionali costituiranno lo sfondo entro cui collocare le scelte formative-unità formative- in sinergia con le proposte in capo alle costituenti reti di scopo provinciali; la formazione del personale ATA, rappresenta un'ulteriore opportunità per la digitalizzazione dei processi amministrativi, per il potenziamento delle conoscenze normative, in una fase caratterizzata da continue evoluzioni e nuovi adempimenti. La finalizzazione delle risorse finanziarie, richiede una adeguata percezione degli obiettivi strategici e dei traguardi, al fine di orientare le scelte in un'ottica pluriennale della dimensione progettuale, formativa e relativa alle dotazioni tecniche funzionali al raggiungimento dei risultati e del loro miglioramento. Ciò premesso, si enucleano gli itinerari da percorrere nella revisione del piano:

- a. predisposizione di azioni a supporto delle priorità e dei traguardi inseriti nel RAV;
 - b. adozione di azioni che prevedano interventi di recupero degli apprendimenti, attraverso modalità e strategie più efficaci, grazie anche alla sperimentazione di modelli di flessibilità didattica e organizzativa; tali modalità dovranno prevedere azioni di accompagnamento del percorso formativo, adeguate a prevenire abbandoni e dispersione, con attenzione rivolta alla dimensione individuale e a processi rivolti al consolidamento dell'autostima;
- B)** organizzazione di azioni indirizzate all'orientamento in entrata e in uscita, attraverso modalità che privilegino processi di conoscenza del sé, autovalutazione -anche con il supporto di professionalità specifiche-al fine anche di monitorare e raccogliere evidenze a corredo di un portfolio dello studente;
- C)** promozione di metodologie didattiche innovative che riducano prassi trasmissive e quantitative, a vantaggio di modalità cooperative di apprendimento che prevedano un maggior coinvolgimento degli studenti ed un migliore riconoscimento delle loro caratteristiche individuali; implementazione dei supporti digitali nella didattica come mediatori e stimoli ai processi di insegnamento apprendimento;
- D)** consolidamento dei percorsi relativi agli alunni BES nell'ottica di una migliore e più efficace didattica inclusiva personalizzata e orientata al recupero della dimensione relazionale e cooperativa della classe, in un contesto collettivo di scambio, comunicazione fra pari; definizione di scelte disciplinari e interdisciplinari orientate alla promozione e all'esercizio di competenze chiave di cittadinanza, rivolte al dialogo interculturale, alla prevenzione della violenza, della discriminazione e alla erosione degli stereotipi culturali e di genere;
- a. valorizzazione dei linguaggi che non prevedano l'esclusivo utilizzo del codice linguistico, a garanzia di un maggiore protagonismo dell'espressività corporea, musicale, artistico-iconografica, quale modalità per intercettare le vocazioni individuali a sostegno di un maggiore benessere della persona;
 - b. promozione, in un'ottica interdisciplinare, di modalità destinate ad una irrinunciabile educazione rivolta ai corretti stili di vita e alla acquisizione di comportamenti responsabili per la sicurezza e la prevenzione dei rischi;
- 1) contestualizzazione delle azioni previste dall'Alternanza Scuola-Lavoro, al fine di disseminare le esperienze degli studenti nel percorso formativo, in un quadro organicamente connesso con i saperi, le competenze e le metodologie di team-working;

- 1) riconoscimento della funzione del Team Digitale quale promotore di azioni a supporto della didattica innovativa e di itinerari formativi realmente rispondenti ai bisogni;
- 2) definizione di processi destinati ad una valorizzazione delle risorse professionali attraverso un più puntuale censimento delle competenze in ambito disciplinare e organizzativo, al fine di promuovere occasioni di formazione e scambio fra pari e nell'ottica del riconoscimento del merito.

La Formazione, parte integrante del piano triennale, dovrà rispondere alle esigenze formative espresse dalla comunità professionale, attingendo anche alle proposte di reti territoriali, degli uffici scolastici territoriali e regionali. Le attività di formazione potranno privilegiare anche occasioni di autoformazione, scambio di buone pratiche fra pari, formazione e-learning su piattaforme dedicate, anche grazie alle partecipazioni fra reti di scuole. Il piano della formazione rappresenterà organicamente ed in coerenza con il PTOF, il supporto ai processi didattici, organizzativi ed in sintonia ai vincoli rappresentati dal T.U 81/2008 in materia di sicurezza. L'organico dell'autonomia, le cui risorse dovranno essere parte integrante del PTOF, sarà costituito da risorse professionali aggiuntive a sostegno degli ambiti di progettualità previsti ed in ottemperanza con quanto previsto dai commi 5, 6, 7 della L.107.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano e dello zelo con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, la Dirigente Scolastica ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che con entusiasmo si possa lavorare insieme.

Bologna, 05/10/2017

La Dirigente
Scolastica

Dott.ssa Giovanna Cantile